

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 47-48 (1952-1953)

Artikel: Appunti sulla flora insubrica
Autor: Dübi, H.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003586>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

H. Dübi - Cortivallo

Appunti sulla flora insubrica

Il presente lavoro intende servire da aggiunta e complemento alla serie di articoli che il Dr. E. Th o m m e n è andato pubblicando da alcuni anni: « Observations sur la Flore du Tessin » 1946 e 1947 (Boll. Soc. Tic. Sc. Nat. XLI, 1946; XLII, 1947) e E. Th o m m e n e H. D ü b i 1949 (Boll. cit. XLIV, 1949). Egli infatti indicò sempre quella regione floristicamente poco conosciuta che si stende intorno al Canton Ticino e non lasciò mancare esortazioni ad esplorare quella fruttuosa plaga dove, per così dire, l'oro si trova per le strade. Adempio qui il grato dovere di ringraziare il Dr. Th o m m e n , al quale devo il primo impulso alla pubblicazione di questo scritto.

L'Insubria viene qui considerata non tanto come concetto etnografico, quanto in senso botanico più lato, all'incirca quale la definisce il Prof. C. S c h r ö t e r nella prefazione della sua Flora d'Insubria (Bellinzona, 1950). Partendo dal Ticino essa comprende innanzitutto la parte meridionale del Cantone stesso, rappresentata da alcuni nuovi contributi, quindi principalmente la regione dei Tre Laghi, Verbano, Ceresio e Lario, rappresentata dalla maggior parte del materiale elaborato. Più scarsamente è considerata la regione del Lago d'Iseo, mentre rimane escluso il Lago di Garda, troppo eccentrico rispetto a noi.

Il Canton Ticino già in tempi relativamente remoti fu esplorato profondamente. Limitiamoci a citare il lavoro fondamentale di P. C h e n e v a r d : « Catalogue des plantes vasculaires du Tessin », 1910, aggiunte 1916 (citato: Ch en . Cat.) e del suo più importante predecessore A. F r a n z o n i : « Piante fanerogame della Svizzera insubrica », 1888-1890 (Mem. Soc. Elvet. Sc. Nat. XXXIV, 1890).

Cosicchè mentre la porzione svizzera della regione, ossia il Canton Ticino meridionale, è esaurientemente esplorata, non altrettanto può dirsi della porzione italiana; è scopo di questo lavoro contribuire a colmare tale lacuna. A parte dunque il Canton Ticino (Ct. Tic.), qui rappresentato da alcuni nuovi reperti degli anni 1950-52, si tratta delle province italiane di Como e di Varese.

Per queste ultime bisogna pur sempre ricorrere ai lavori degli antichi botanici lombardi, il C e s a t i , il M o r e t t i , il C o m o l l i , anzi resta ancora importante la Flora Comense di quest'ultimo autore (Giuseppe Comolli, Fl. Com., Pavia, 1834-1857), completata dai contributi dell'Anzi (Auctarium ad Floram Novocomensem, in Memorie del R. Ist. Lomb. XIV 1881 p. 177 e seg.) e

dell' *Artaria* (Contributo alla Flora della Provincia di Como. Rendiconti Ist. Lomb. Sc. e Lett. 1893 e Secondo contributo... Atti Soc. It. Sc. Nat. Milano 1895). La meglio conosciuta è la flora del gruppo delle Grigne, che ha avuto il classico lavoro del Dott. G. Geilinger: « Die Grignagruppe am Comersee », Beih. z. Bot. Centralbl. vol. 24, parte 2, 1908, p. 119-420 (citato: Geilinger, Grigna), seguito dai contributi del Dott. P. Rossi: « Nuovo Contributo alla Flora del Gruppo delle Grigne » (Nuovo Giorn. Bot. It., n.s., XXXII, 1925, XXXIII, 1926) e da uno del Provasi: « Contributo alla Floristica delle Valli Sassina e Varrone » (Atti Soc. It. Sc. Nat. LXI, 1922, p. 179). Dati più recenti reca l'importante studio del Prof. V. Giacomini: « Studi sulla Flora e la vegetazione delle Prealpi Lombarde », Introduzione (Atti dell'Istituto Bot. della Università di Pavia, ser. 5, vol. 2, 1943), e così l'altro pure del Giacomini: « Contributo alla conoscenza della Flora Lombarda » (Atti cit. ser. 5, vol. 9, 1950). Per quanto riguarda particolarmente il Varesotto bisogna osservare che questo, fino a venticinque anni fa, era parte della Provincia di Como e perciò veniva compreso p. e. dalla Flora del Comolli. Lavori speciali si può dire non esistano se si toglie questo del Calegari: « *L'Asplenium Seelosii* Leyb. al Monte Campo dei Fiori a Nord di Varese » (Malpighia XIX, 1905, p. 121), qualche frammentaria indicazione di C. Stucchi e le due memorie di indole più pratica del Banti: « Caratteri e problemi forestali del Varesotto », Busto 1949 e « Contributo allo studio dei *robinieti* del Varesotto », Varese 1949, cui si aggiunge dello stesso Autore: « Su una formazione di *Ontano alpino* delle Alpi Insubriche » in: L'Italia forestale e montana, No. 5, Firenze 1950. (C. Stucchi in litt.).

Geologicamente la nostra regione è caratterizzata da un'ampia e potente coltre dolomitica e calcarea che si stende in direzione Est-Ovest. Sono queste le rocce predominanti e sono le più significative dal punto di vista botanico, sia qualitativamente che quantitativamente. La base di rocce cristalline affiora verso il limite settentrionale dell'Insubria; parti del Varesotto e del Ceresio meridionale sono colmate da masse porfiriche eruttive. Entrambi sono floristicamente più povere ma abitate da buon numero di specie caratteristiche.

La privilegiata posizione geografica, in unione alla multiforme struttura litologica ed al clima favorevole, già rilevati da molti autori, determina una mutevole vicenda d'aspetti della vegetazione, piena d'incanto, e una apprezzabile ricchezza floristica. Una considerazione complessiva sotto il nome di *Insubria* sembra quindi completamente giustificata.

L'autore esprime qui i suoi ringraziamenti a tutti coloro che gli hanno facilitato il compito, soprattutto al Dr. Carlo Stucchi,

medico a Cuggiono (Milano) per la sua collaborazione consistente nella indicazione di molte stazioni del Varesotto meridionale, nella enumerazione di fonti bibliografiche italiane e nella traduzione in lingua italiana del presente scritto. Non meno grato sono al Dr. A. Becherer di Ginevra il quale oltre ad un assiduo interessamento ha anche riveduto il manoscritto, ed al Prof. Walo Koch di Zurigo che mi ha dato inestimabile aiuto nella determinazione e descrizione di specie critiche. Ancora sono debitore di appoggio e consiglio ai Signori: E. Berger di Bienna, Dott. A. Binz di Basilea, Prof. A. U. Däniker di Zurigo, Dott. H. Dietler di Castagnola, B. Fischer di Zurigo, Prof. V. Giacomini di Pavia, Dott. F. Heinis di Basilea, E. Niggeler di Palazzolo sull'Oglio (Prov. di Brescia), E. Oberholzer di Samstagen (Zurigo), Dott. F. Pedotti di Lugano, Dott. E. Sulger Büel di Zurigo, Dott. A. Suter di Suvigliana-Lugano, P. Villaret di Losanna e H. Zwicky di Berna.

Quando mancano annotazioni in contrario, tutti i ritrovamenti sono dell'Autore. I nomi delle località sono raccolti per comodità in un apposito elenco al termine del lavoro. Il segno * posto davanti al nome vuol dire che la località si trova fuori dell'area già delimitata.

PTERIDOPHYTA

Dryopteris Thelypteris (L.) A. Gray — Sulle rive dei Laghi Varesini: L. di Biandronno e L. di Comabbio riva Est, Berger & Simon, 1950.

D. Filix-mas (L.) Schott var. *athyriiformis* Fomin — Det. E. Oberholzer. Valle della Tresa sopra Cremenaga nel luogo detto « Cascine Vasto », 1950. « *Erinnert ihrem Habitus nach ... an pseudorigida Christ, ist aber dennoch äusserst charakteristisch durch ihre dreimal fiederspaltigen Blätter. Die Sekundärsegmente sind tiefer eingeschnitten und bilden stark abstehende, längliche Lappen (Segmente dritter Ordnung) mit breiten, scharfen oder stumpflichen Zähnen ... Dem Gesamthabitus nach erinnert diese Form an Athyrium Filix-femina var. multidentatum Doell* ». (Fomin, Uebersicht der *Dryopteris*-Arten im Kaukasus. *Moniteur du Jardin Botanique de Tiflis*, Livr. 20, 1911, p. 35-36. Citato secondo Oberholzer e Becherer in litt.).

Polystichum lobatum (Hudson) Chevallier \times *P. setiferum* (Forsk.) Th. Moore — Ct. Tic.: Valle Mara, lato sinistro, vicino al confine italo-svizzero, inter parentes. Diversi cespi, 1952. Teste E. Oberholzer.

Asplenium viride Hudson — Presso Cavignone nei muretti lungo le strade, 1951.

A. Breynii Retz. — Sotto Tedesco, nei muretti, 1951.

Adiantum Capillus - Veneris L. — Sponde del Verbano da Maccagno alla frontiera svizzera, frequentissimo e in begli esemplari nei fossetti lungo la strada maestra; sotto Dasio in Val Solda; Porlezza, rupi sulle rive del lago; Val Cavargna, tra Carlazzo e Cusino, rupi umide lungo la strada. 1951-52.

Osmunda regalis L. — Rive del Verbano da Maccagno alla frontiera, frequentissima, 1950.

Equisetum pratense Ehrh. — Ct. Tic. : * Rodi Fiesso verso Dazio Grande, selve e praterie umide lungo la strada cantonale, 1950.

E. ramosissimum Desf. — Ct. Tic. : Ex stazione di Stabio, Becherer, 1952.

E. ramosissimum Desf. \times *E. variegatum* Schleicher — Det. Prof. W. Koch. Germignaga, greti del Verbano, colonia di circa 5 mq., 1950.

Equisetum hiemale L. \times *E. ramosissimum* Desf. — Ct. Tic. : Riva Nord della Isola Grande di Brissago, frequente, Sulger Büel, 1950.

Lycopodium complanatum L. ssp. *Chamaecyparissus* (A. Br.) Milde — A Sud Ovest di Tedesco, nel calluneto, bosco rado di *Betula pendula*, *Populus tremula*, *Quercus Robur*, 1952.

MONOCOTYLEDONES

Potamogeton pusillus L. ssp. *panormitanus* (Biv.) G. Fischer — Porto Ceresio nella piccola baia, 1950.

P. acutifolius Link — Presso il ponte sopra il Canale Brabbia tra Cassinetta e Rizzone ; sulla sponda sinistra del Bardello alla sua uscita dal lago di Varese. Berger & Simon, 1950.

Najas marina L. — Porto Ceresio nella piccola baia; Lago del Piano, Valle di Porlezza, 1950. — Al deflusso del Lago di Varese, Berger & Simon, 1950.

Sagittaria latifolia Willd. — Vedasi C. Stucchi, *Sagittaria latifolia* L. nel Varesotto (Nuovo Giorn. Bot. It., n. s., LVII, 1950, p. 272-273).

Oggidi (1952) è diffusa e abbondante sulle rive dei Laghi Varesini, al limite del fragmiteto e anche in associazioni quasi pure (Stucchi in litt.).

S. platyphylla (Engelm.) J. G. Smith — Naturalizzata a Varano Borghi, sul Lago di Comabbio. Mista alla precedente, ma meno abbondante. Nuova per l'Europa. Stucchi, 1952 (Comunicaz. seduta della Sez. Lomb. Soc. Bot. It. Milano, 25 Ottobre 1952. V. Nota di C. Stucchi in corso di stampa). Orig. dal Nord America e probabilmente residuo di antica coltura o accidentalmente introdotta dalla Stazione di Piscicoltura.

Elodea densa (Planchon) Caspary — Abbondante e in pieno fiore nel settembre 1952 a Varano Borghi, Stucchi (v. seduta come sopra e nota in corso). Raccolta in fiore sempre nel Sett. 1952 nel golfo di Laveno dalla signora Antonia Piazzoli di Milano. Cfr. anche Becherer, Fortschr. 1950/51 (Ber. Schweiz. Bot. Ges. 62, 1952, p. 533).

Lagarosiphon major (Ridley) Moss — Sono state riferite nuove località nel bacino del Lago Maggiore: cfr. Becherer, Fortschritte 1950/51 (Ber. Schweiz. Bot. Ges. 62, 1952, p. 533). Alla uscita del Bardello nel Lago di Varese; nelle pozze presso il ponte di * Turbigo sul fiume Ticino (forse crateri di bombe), Simon & Berger. Oltre alle stazioni citate da Simon & Berger: esso è ormai universalmente diffuso nel fiume Ticino, nelle lanche (Altwasser) nei canali con acque lentamente correnti in unione a Potamogeton vari. Tanto a sinistra quanto a destra (p. e. * Trecate) del fiume. Anche nel Lago di Comabbio e in quello di Varese in tutti i punti esaminati, p. e. seno di Biandronno, piccolo golfo di Capolago, in masse. V. Stucchi in « Flora », Rivista orticola, anno III, p. 213, Milano, 1951, e « Osservazioni su alcune piante lombarde » (Nuovo Giorn. Bot. It., n. s., LVIII, 1951, p. 583-586) e altra nota in corso di stampa.

Hydrocharis Morsus-Ranae L. — Torbiere di Inarzo; Canale Brabbia, Lago di Comabbio, Stucchi, 1950; Lago di Varese presso Bobbiate e all'efflusso, 1950.

Andropogon contortus L. — A Nord e a Sud di Maccagno ai margini della strada lungo il Verbano, 1950.

A. halepensis (L.) Brot. — Maccagno, Luino alla Stazione merci, 1950. — Ct. Tic.: Stabio, campi; da Balerna a Morbio Inferiore, campi; Balerna alla Stazione; Becherer, 1952.

Miscanthus sinensis Andersson (Eulalia japonica Trin.) — Tra Cittiglio e Caravate a 5 chil. a Sud Est di Laveno, una piccola colonia in un boschetto, lungo una strada, 1952. Graminacea (Andropogonea), originaria dal Giappone.

E' pianta rustica e quindi capace di sfuggire dai giardini, ma non ancora nota come naturalizzata in Europa, mentre lo è negli Stati Uniti tanto che le Flore degli USA la comprendono. In Italia sarebbe stata introdotta secondo Saccardo (Cronologia della Fl. It., Padova 1909) verso la metà dell'Ottocento e la prima data stampata sarebbe del 1875 (Todarò, Index seminum Horti Panorm. Palermo, 1875) (Stucchi in litt.).

Panicum capillare L. — Ct. Tic.: Stabio, strada campestre; Balerna alla Stazione; tra Chiasso e S. Antonio, cumuli di macerie, Becherer, 1952.

Oplismenus undulatifolius (Ard.) Pal. — Luino, presso la Chiesa di S. Pietro in una strada incassata, 1950. — Non raro lungo il Ticino e sulle Brughiere di * Gallarate, Stucchi.

Phleum phleoides (L.) Karsten — Presso la vetta del Poncione di Ganna; Pizzoni di Laveno, versante meridionale, 1950. — Scende al piano, p. e. lungo il Ticino, Stucchi.

Agrostis canina L. — Ct. Tic. : Molto frequente nei luoghi erbosi lungo le rive al Lido di Ascona, insieme a *Molinia coerulea*, Sulger Büel, 1950 — Riva Sud Ovest del Lago di Montorfano, 1950.

A. rupestris All. — Alpe Piazza Vacchera a Sud del P. di Gino, 1952.

Avena barbata Pott. — Ct. Tic. : Cfr. A. Voigt, Beitr. z. Floristik des Tessins (Ber. Schweiz. Bot. Ges. XXVI/XXIX, 1920, p. 340) « Adv. Lugano, Tesserete ». Aggiungiamo : Castagnola, margine della strada di Gandria, in colonia numerosa, 1951.

A. byzantina C. Koch — Ct. Tic. : Sotto Muzzano, terreno delle vigne, 1938; Cortivallo (Sorengo) in un prato, 1951. Sempre sporadico.

Eleusine indica (L.) Gärtner — Ct. Tic. : Balerna, alla stazione; tra Chiasso e S. Antonio, cumuli di macerie, Becherer 1952. — * Gallarate - Milanese, nei cortili, Stucchi.

Danthonia provincialis DC. — M. dei Pizzoni, costone Ovest, culmi erbosi da 900 a 1000 m., abbondante, 1952.

Eragrostis cilianensis (All.) Vignolo - Lutati — Ct. Tic. : Novazzano, presso una abitazione, Becherer, 1952.

Melica uniflora Retz. — Ct. Tic. : Burrone della Breggia, sulla strada verso Muggio, Becherer 1952. — Arcisate, valletta del Riazzo nei boschi; M. Campo dei Fiori, sul ciglio della strada a Nord dell'Albergo. 1950. — Comune nei boschi submontani e anche nel piano, Stucchi.

Festuca paniculata (L.) Sch. & Thell. (*F. spadicea* L.) — M. Nudo, abbondante sul versante Est; Valganna a Sud-Est di Campubello su roccia porfirica, isolatamente; M. Piambello, versante Sud e cresta Nord; Pizzo di Gino, fianco Sud. 1950/52.

F. alpina Suter — Vetta del M. Grona nelle fessure delle rocce, scarsa 1950; Pizzo di Gino : Comolli (Fl. Com. I, p. 129). L'indicazione di questa pianta calcicola sembra molto dubbia. Nell'anno 1952, nonostante ogni diligente ricerca non ho potuto ritrovarla; in sua vece ho constatato la presenza in quantità di *F. Halleri* All. cosicchè deve ammettersi uno scambio di questa con quella.

F. Halleri All. — Pizzo di Gino sulla parete terminale nelle cenge e nelle crepe delle rocce, 1952.

Scleropoa rigida (L.) Griseb. — Pizzoni di Laveno sulla strada che taglia il versante Sud; Erba, collinetta del teatro, 1950.

Cyperus Michelianus (L.) Delile — Alla Lagozza, presso Arcisate. Su questa notevole scoperta nel 1950 riferisce E. Th o m m e n in Bull. Soc. Bot. Genève, 2me série, vol. XLII/XLIII, p. 4 (1952). La ricerca negli anni 1951 e 1952, anni ricchi di precipitazioni, fu negativa, perchè la pianta giunge a sviluppo solo nei periodi di magra in anni siccitosi.

Le Flore Italiane lo enumerano sotto *Scirpus Michelianus* L. Arcangeli (Compendio Fl. It., 1894, p. 82) dice: «Luoghi umidi e palustri nella penisola, ma più rara al mezzodì». Fiori (Nuova Flora an. Ital. Vol. I, 1923, p. 172): «Luoghi umidi specialmente lungo i fiumi; Penisola (specialmente al Nord)». Negri (Atti Acc. Reale delle Scienze Torino, 1904-1905, p. 113) la cita per la Collina di Torino (La vegetazione della Collina di Torino). Birolì (Flora Aconiensis, I, p. 18 (1908): «In pascuis di Candia, versus Padum frequens: Valle Sessite in circumdariis della Balma collegit Carestia». Comolli (Fl. Com. I, p. 59): «Ho trovato questa specie che è rara nella Provincia, nelle vicinanze di Cernobbio, nel luogo detto i Salici». Rodegher & Venanzi (Prospetto della Flora della Prov. di Bergamo, p. 19, (1894): «Arene inondate lungo l'Adda, l'Oglio e a Fopenico». Béguinot (Flora Padovana I, p. 177, (1912): «Presso Padova a S. Orsola, in Padova Città». (Stucchi in litt.).

C. serotinus Rottb. — Germignaga, riva della Tresa, 1 esemplare, 1949. E' verosimilmente un relitto delle abbondanti colonie distrutte dalla arginatura della Tresa presso Voldomino. V. Chen. Cat. p. 105. — * Cuggiono e dintorni, greti del Ticino, Stucchi, dal 1940.

C. rotundus L. — Germignaga, lungo la Tresa, alcuni esemplari nani, 1949.

C. difformis L. — Germignaga, una dozzina di cespi nelle sabbie lungo la Tresa, 1949. Questa pianta evidentemente transfuga dalle risaie della pianura padana dovrebbe avere qui il limite settentrionale della sua area di diffusione. Vedasi W. Koch, Zur Flora der oberitalienischen Reisfelder, in Ber. Schweiz. Bot. Ges. 62 (1952) p. 649.

Holoschoenus romanus (L.) Fritsch (*H. vulgaris* Link) — Lago di Varese presso Bobbiate, in abbondanza, 1950.

Blysmus compressus (L.) Panzer — Val Solda, sopra Puria, diffuso fra 500 e 1000 m.

Eleocharis atropurpurea (Retz.) Kunth — Ct. Tic.: Nel lido di Ascona, greti sabbiosi del Verbano, colonia assai numerosa, Sulger Büel 1950. — Fiume Ticino: nelle pozze presso il ponte di * Turbigo sul fiume Ticino (forse crateri di bombe) Berger & Simon, 1950.

Isolepis setacea (L.) R. Br. — M. Sette Termini, scarso sulle rive paludose di un ruscelletto, 1950.

Cladium Mariscus (L.) Pohl — Lago di Ganna, Stucchi. Lago di Varese presso Bobbiate; riva S.O. del Lago di Montorfano. 1950.

Rhynchospora alba (L.) Vahl — Rive del Lago di Ganna, 1951.

Carex baldensis L. — Sponda destra del Lago di Como, abbondante sopra Griante (m. 400). Penetra pure nella valle di Porlezza a destra e a sinistra, cioè lungo il versante Sud del M. Grona, un po' dovunque insieme a *Aquilegia Einseleana* a circa 800 - 1000 m., 1950, e sopra Croce fino alla Bocchetta di Nava, da 450 a 900 m., 1951. Sempre su terreno roccioso dolomitico. La località di Griante è già nota al Comolli che (Fl. Com. I, p. 59) dice: « Questa bellissima specie abbonda sulle Crosgalle, sui Monti di Griante... ecc. ».

C. elongata L. — Ct. Tic.: Piano d'Agno, riva destra del Vedeggio, fossato con *Hydrocharis*, 1949.

C. mucronata All. — Val Solda, A. di Puria; Monti di Croce, cupole dolomitiche a gramicceto, m. 500. 1951.

C. brachystachys Schrank — Grotte di Valganna, W. Koch, H. Hess, H. Dübi, 1951.

C. austroalpina Becherer (*C. refracta* Willd.) — M. Campo dei Fiori, versante Nord Est; Monte Grona, versante Sud e Nord, negli erti macereti; Poncione di Ganna, nelle boscaglie a Nord; Val Solda, A. di Puria. 1950 - 52.

C. firma Host — M. Grona, spaccature delle rocce nella zona ca-cuminale, 1950; M. dei Pizzoni, id. 1952.

C. Hostiana DC. — Valganna, piani paludosi, 1950.

Spirodela polyrrhiza (L.) Schleiden — Torbiere di Inarzo, a Sud del Lago di Varese, Stucchi, 1950.

Arum maculatum L. — Valletta del Riazzo; Como, tra Caviglio e Ponzate, 1950. L'*A. maculatum* nella regione insubrica è molto meno frequente dell'*A. italicum*.

Juncus alpinus Vill. — Germignaga, greti del Verbano, 1950.

Pontederia cordata L. (*Pontederiaceae*) — Naturalizzata evidentemente da molto tempo a Varano Borghi, nel Lago di Comabbio ove esistono vaste colonie, Stucchi 1952. (Seduta Soc. Bot. It. Sez. Lombarda, 25 ottobre 1952 e nota di C. Stucchi in corso di stampa). Pianta ornamentale, già coltivata presso la Stazione di Piscicoltura, ex Borghi. La coltivazione di piante acquatiche non fu più curata dopo il 1918. Orig. dal Nord America.

Veratrum nigrum L. — Fra il M. Orsa e il M. Pravello negli avvallamenti e nelle boscaglie, 1950; Poncione di Ganna, nei terreni

franosì del versante Nord, 1950; M. Nudo, cresta Ovest, nel ceduo, 1950; Monte dei Pizzoni, costone Ovest, nelle boscaglie, 1952. La presenza della pianta in Val Solda era già nota a L e n t i c c h i a « Contribuzioni alla Flora Svizzera Ital. » (Nuovo Giorn. Bot. It. III, 1896, p. 159): « Trovato in gran copia da C a m u s sopra S. Mamete, 1891 ».

Asphodelus albus Miller — C h e n. Cat. p. 133: « Pizzo Gordona ». Si aggiunga: sul fianco Sud, negli erti pendii erbosi, abbondante, 1950. Indicato dalle Flore Italiane in molti luoghi a Sud delle Alpi, p. e. intorno al Lago d'Iseo, Niggeler. — « Vicino alla nostra regione, lungo il corso del Ticino, p. e. nei pressi di Casterno (Abbiategrosso), da C o z z i: I fiori della Cà di Biss. (Atti Soc. It. Sc. Nat. XL, 1909, p. 19) e nei boschi degradati di Cerro a Ozzero - Morimondo » (Stucchi verb.).

Allium angulosum L. — Rive palustri ai Laghi di Varese e di Ganna, 1950 — Ct. Tic.: Isola di Brissago e Lido di Ascona, Sulger Buel, 1950.

Lilium Martagon L. — Sasso Gordona; M. Campo dei Fiori, versante Sud e Nord; Val Solda, A. di Puria. 1950 - 52.

L. bulbiferum L. ssp. *croceum* (Chaix) Arc. — Pizzoni di Laveno; S. Antonio; Derzaga; Val Solda, A. di Puria; M. Grona; Sasso Rancio.

Erythronium Dens-canis L. — Ct. Tic.: Sopra Soragno al piede del Monte Boglia, pendio e orlo di una valletta in numero di circa 12 individui, Pedotti, 1951; Mendrisio verso « Tana » (Ligornetto) pendio boscoso, circa una decina di individui su 5 metri quadrati, raccolto nel corso di una escursione del Deutsche Naturkunde Verein di Stoccarda, sotto la guida dell'Autore, 1951. — Per la zona italiana notiamo che: « L'Erythronium è dato per pianta comune in tutte le prealpi lombarde. Scende anche nel piano p. e. lungo il fiume Ticino » (Stucchi verb.).

Muscari botryoides (L.) Miller em. DC. — Costone Ovest del M. Nudo nei pascoli sassosi a 1150 m., circa 50 esemplari; fra S. Antonio e Carmignone in luogo detto « Casa Pianizzo » nel pascolo magro, scarso. 1952.

Ruscus aculeatus L. — Frequentissimo nelle zone calcaree e dolomitiche. Notiamo qualche stazione: sopra Laveno; Val Cuvia, M. Orsa; Val Solda; Barna al piede del M. Grona; Sasso Rancio, sopra Griante; Lago di Pusiano (Brianza); ma anche su terreno siliceo, p. e. sopra Maccagno.

Streptopus amplexifolius (L.) DC. — Val Cavargna, dietro Cusino in un burroncello, 1952.

Polygonatum verticillatum (L.) All. — Sasso Gordona; Torrione di Val Solda, negli spacchi sulla vetta, 1950. Abbondante in tutto il gruppo Campo dei Fiori, Stucchi, 1950.

Paris quadrifolia L. — Sasso Gordona, versante Nord.

Narcissus verbanensis (Herbert) M. J. Roemer — M. Campo dei Fiori, praterie sul versante Sud, Stucchi, 1950; M. Sette Termini, abbondante, 1950. Cfr. C. Stucchi « Osservazioni su alcune piante lombarde » (Nuovo Giorn. Bot. It., n. s., LVIII, 1951, p. 584). Secondo questo autore il *N. verbanensis* abiterebbe piuttosto nelle regioni montuose, mentre in pianura, p. e. lungo il fiume Ticino, sarebbe sostituito da *N. exsertus* Haworth. Tuttavia queste forme non sono state sufficientemente osservate.

Iris graminea L. — Poncione di Ganna e Monte Minisfreddo, nei pendii erbosi e nelle boscaglie. — M. Campo dei Fiori, lungo la strada sotto l'albergo, Stucchi, 1950.

Gladiolus paluster Gaudin — Val Solda: A Nord di Camporgna in abbondanza da 850 a 1150 m., 1949 e sul costone Ovest del Monte dei Pizzoni, poco abbondante, 1952; Grigna meridionale lato Sud Ovest in luogo detto « I Lacci » a 900 m., raccolto nel corso della « Excursion botanique universitaire Franco-Suisse, région Insubrienne », 9 VI 1952. Si tratta indubbiamente del *G. paluster* e non dell'*imbricatus*, testibus Stucchi, Giacomini, Daeniker, Villaret. Si confronti anche: Silvia Zenari, « Sopra alcune forme italiane del gen. *Gladiolus* » in Nuovo Giorn. Bot. It., n. s., XXXIV (1928) p. 1363-1374. Lo strano è che nessuna di queste stazioni è umida o inondata ma anzi esse sono su pendii asciutti per lo più esposti a Sud e spesso rocciosi. La pianta cresce negli erbai magri fra i cespugli anche su terreno roccioso che impedisce l'approfondirsi dei bulbi. A complemento della constatazione di questo speciale comportamento ecologico aggiungo l'elenco di alcune piante accompagnatrici nel vasto areale a Nord di Camporgna: nelle posizioni più basse, *Quercus pubescens* mista ad *Ostrya carpinifolia*, *Laburnum anagyroides*, *Corylus Avellana*, *Cotoneaster integrifolia*, *Rhamnus saxatilis*. Più in alto: *Bromus erectus*, *Koeleria cristata*, *Brachypodium pinnatum*, *Clematis recta*, *Cytisus hirsutus*, *Chrysanthemum corymbosum*, *Inula hirta*, *Buphthalmum salicifolium*. Nello zona rocciosa: *Sesleria coerulea*, *Stipa pennata* (!), *Dianthus Caryophyllus* ssp. *silvester*, *Trinia glauca*. La pianta si trova anche nelle prealpi bresciane. Vedasi V. Giacomini, « Contributo alla conoscenza della Flora Lombarda » (Atti Ist. Bot. Univ. Pavia, serie V, vol. 9, p. 145). A questo proposito il Prof. Giacomini mi scrive: « A quanto ricordo, mi pare che la mia stazione di *Gladiolus* somigli alla sua » — Anche la indicazione di *Gladiolus imbricatus*

riportata nel Bollettino della Soc. Tic. Sc. Nat. XLIV (1949) p. 55, per il San Salvatore, deve attribuirsi a *G. paluster*, sempre coll'appoggio dei testi citati. Cosicchè si riconferma la vecchia indicazione di *Chenevard* (Cat. p. 143). La stazione del S. Salvatore è simile a quelle sopra elencate, ma ad esposizione Nord. Una esplorazione nel 1950 permise di rilevare la presenza di 7 individui, che nel 1952 erano ridotti a 2 esemplari nel Molinietum. Tuttavia insistendo nelle ricerche potei rinvenire un'altra piccola stazione di 7 individui.

Orchis laxiflora Lam. — In abbondanza nei prati palustri ad Alserio Brianza, 1950.

O. incarnata L. — Valganna, lungo la Margorabbia; Alserio in luoghi palustri. 1950.

O. sambucina L. — M. Bisbino, intorno alla vetta, 1952.

Ophrys muscifera Hudson — Ct. Tic.: Sasso di Barbengo (Collina d'Oro). — M. Campo dei Fiori, versante Nord; Poncione di Ganna, al piede, lato Ovest; Monti di Croce, nelle radure. 1950.

O. sphecodes Miller — Monti di Croce nei prati asciutti, 1951.

Aceras anthropophorum (L.) Aiton — Chen. Cat. p. 149: « San Salvatore, Rovio ». Si incontra anche al piede del M. Brè, in parecchi luoghi fra Suvigliana e Gandria scoperto dal Dr. Suter dal 1947 in poi.

Gymnadenia odoratissima (L.) Rich. — Fra S. Antonio e Carvignone; Val Solda, A. di Puria. 1950 - 52.

Platanthera chlorantha (Custer) Rchb. — Presso S. Antonio sulla strada verso S. Michele, poco numerosa nelle radure, 1951.

Epipactis latifolia (Hudson) All. — Ct. Tic.: Al piede del M. Pravello in località detta « Prada »; M. S. Salvatore verso Pian S. Carlo, nei boschi. — S. Antonio; Val Solda, a Est di Camporgna, nelle radure. 1950.

Limodorum abortivum (L.) Sw. — Sasso Rancio, cespugli, 1950.

Liparis Læselii (L.) Rich. — Lago di Biandronno a Ovest di Varese, riva Nord, un esemplare, Berger & Simon, 1950.

DICOTYLEDONES

Saururus cernuus L. (Saururaceae) — Naturalizzato a Varano Borghi nel fragmiteto. Abbastanza abbondante. In frutto nel settembre 1952, Stucchi (Seduta Soc. Bot. It. Sez. Lombarda, 25 ottobre 1952 e nota di C. Stucchi in corso di stampa per il Nuovo Giorn. Bot. It.). Pianta già coltivata presso la Stazione di Piscicoltura, ex Borghi. Orig. dal Nord America.

Salix glabra Scop. — Val Solda, sotto l'Alpe di Puria a 900 m. e Passo stretto a circa 1150 m., raro. Monte Grona, sperone N. E. e versante N. abundantissimo. Monti di Croce, sparso fra 1600 e 1700 m. Queste località intermedie vengono a collegare gli avamposti in territorio svizzero coll'areale orientale del Comasco e delle Prealpi Bergamasche. V. T h o m m e n e D ü b i, Observations... 1948/49 (Boll. Soc. Tic. Sc. Nat. XLIV, 1949, p. 56/57).

Humulus japonicus Sieb. & Zucc. — Avventizio alla Stazione di Luino, su una scarpata, in massa, Becherer e Dübi, 1950; Arcisate, vicino ed a Sud Ovest della Stazione, ciglio di una strada, 1952.

Urtica dioeca L. var. *elegans* Chenev. — Luino a Nord-Est della Stazione Merci su ciglio di una strada, Becherer e Dübi, 1950.

Broussonetia papyrifera (L.) Vent. — Ct. Tic.: Carena, Valle Morobbia, un grande albero sulla Piazzetta della Posta, 1951. — Tra Maslianico e Piazza (Italia) a Nord-Est di Chiasso, boschetto lungo una stradella, naturalizzata, 1952. — Frequentemente naturalizzata nelle siepi in Val Padana, p. e. * Cuggiono, * Mesero, ecc., Stucchi.

Thesium Linophyllum L. — Pendio Ovest della Grigna meridionale nella località detta «Pendeglia» a 2 chil. sopra Mandello, a 700 m. s.l.d.m., nel pascolo. Raccolta durante la «Excursion botanique universitaire Franco-Suisse, Région Insubrienne». 9 VI 1952. Nuovo per la Grigna.

Th. bavarum Schrank — M. Campo dei Fiori, versante Nord, 1950; Val Solda: sopra Camporgna, Alpe di Puria e M. dei Pizzoni, 1952.

Aristolochia rotunda L. — A Sud di Besano (Porto Ceresio), ciglio del bosco, 1950.

Polygonum alpinum All. — Ct. Tic.: Val Morobbia, a circa 1 km. a Est di Carena, lungo la strada della valle, 900 m., 1951.

P. Bistorta L. — Sprone Ovest del M. Nudo, luoghi erbosi freschi, 1951; Val Cavargna: Alpe Piazza Vacchera, 1952.

P. amphibium L. — Alla Lagozza presso Arcisate, riva Ovest, abbondante, Dietler, Suter, Dübi, 1952.

P. minus Hudson — Lago di Ghirla; intorno alla Lagozza presso Arcisate, 1950.

Montia rivularis Gmelin — M. Sette Termini, riva paludosa di un ruscelletto, 1950.

Viscaria vulgaris Röhling — Maccagno; M. Nudo, sul calcare; Sasso Rancio sulla dolomia; a Est di Como fra Camnago e Ponzate, sul calcare, 1950. — Scende lungo il Ticino, p.e. * Tornavento, Stucchi.

Silene saxifraga L. — Poncione di Ganna; Sasso Rancio, 1950.

S. gallica L. — Val Cavargna: Monti di S. Nazzaro, infestanti i campi di segale, 1952.

S. Otites (L.) *Wibel* — Val Sanagra e fianco Sud del M. Grona, 1951.

Heliosperma quadridentatum (Murray) *Sch. & Thell.* — Grotte di Valganna; Vetta del M. Grona. — *Ssp. ticinense* (H. Neumayer): Val Solda, Alpe di Dasio. Sempre su dolomite, 1950.

Gypsophila paniculata L. — Luino, greto del Lago Maggiore, avventizia, 1950.

Dianthus hyssopifolius L. — Val Solda, Alpe di Dasio, 1950. Questa località si ricollega coll'areale ticinese. V. Chen. Cat. p. 189.

Stellaria media (L.) *Vill. ssp. neglecta* (Weihe) Rouy & Fouc. — Valletta del Riazzo, stradetta ombrosa, 1950.

S. Alsine Grimm (*S. uliginosa* Murray) — M. Sette Termini, ruscelletto paludoso, 1950.

S. holostea L. — Como, in località «Ponzate» e sopra, scarpa boscosa d'una strada, abbondante, 1950 — « Cresce nelle siepi e nelle selve specialmente di collina e di monte tanto in questa provincia quanto nella Valtellina » (Comolli, Fl. Com. III, p. 171). Comune anche al piano fin nei dintorni di Milano (Stucchi verb.).

Cerastium Tenoreanum Ser. — Constatato nel Ct. Tic.: Diffuso nei dintorni di Lugano, Collina d'Oro, Barbengo, Bigogno, Rovio. Mendrisiotto: Morbio, Balerna, Chiasso, Vacallo, Val della Grotta. Bellinzona, Porto Ronco, Vira; * Giornico. Anche nella zona limitrofa italiana: Luino; Zuigno; Caviglio sopra Como; Gentrino a Nord Ovest di Cernobbio; Alserio Brianza. 1950/52.

C. semidecandrum L. — Saltrio, Com. di Viggiù; Griante (Lago di Como), 1950.

C. arvense L. — Sasso del Ferro; Pizzoni di Laveno; M. Nudo; S. Martino in Culmine; Poncione di Ganna; fra Laveno e Caldè, sulle rocce calcaree della riva. 1950/52.

Moenchia mantica (L.) *Bartl.* — Colline di * Arsago a Nord Ovest di Gallarate, Stucchi, 1918 — A Sud di Menaggio in grandi prati a Ovest di Lovenò dove ha comportamento gregario, 1950.

Minuartia capillacea (All.) A. & G. — Da quando, nel 1948, questa pianta montana submediterranea fu scoperta sul M. S. Salvatore (v. H. Dübi « Una specie nuova nel Ticino » in Boll. Soc. Tic. Sc. Nat. XLIII, 1948, p. 91-92) è sorta la questione se questa stazione fosse affatto isolata o ne rappresentasse piuttosto uno degli anelli di una catena nella zona insubrica. Le ricerche in proposito hanno dato risultato positivo poichè a Ovest e a Est del Salvatore sono state tro-

vate altre stazioni e cioè sul breve costone N.E. del M. Grona a circa 1600-1700 m. sulla dolomite ma anche nel gramineto, fiorente in quantità il 12 luglio 1950 e sul Poncione di Ganna, nella parte bassa del costone meridionale nelle spaccature della dolomite, ma meno abbondante e verso Est, scarso, in fiore il 15 agosto 1950. E' strano il fatto che sul S. Salvatore a 700 m. di altitudine fiorisce solo dopo il 20 agosto, mentre sul M. Grona a 1700 m. è in pieno fiore dalla metà di luglio. — Notiamo che la pianta è stata trovata anche sulla Grigna dal Dr. Pietro Rossi (v. Nuovo Giorn. Bot. It., n. s., XXXIII, 1926, p. 274) ed indicata sotto il nome di *Alsine laricifolia* Crantz var. *liniflora* Hegetschw. La larga diffusione di questa pianta nell'Insubria rimane dunque dimostrata.

M. verna (L.) Hiern — Secondo Geilinger, Grigna, p. 77: « nei pendii sassosi da ca. 2100 m. ». Segnaliamo una stazione molto più bassa: Sopra Ballabio Superiore nella Val Grande in gruppo ricco e folto intorno a un edificio in ruina, già caseificio, a 842 m., 1952.

M. tenuifolia (L.) Hiern — Ct. Tic.: Ad Ovest della Stazione di Lugano, ciglio di una strada, scarsa, C. Favarger, H. Söllner, H. Dübi, 1952. — Val Sanagra, presso il ponte sotto Grandola nelle rocce e sul ciglio della strada, scarsa, 1950; tra Lecco e Ballabio inf. in luogo detto Laorca, muro di un fabbricato, 1952.

Spergula arvensis L. — Prati sulla sponda del Lago di Montorfano, 1950; Val Cavargna: Monti di S. Nazzaro, infestante i campi di segale, 1952.

Herniaria hirsuta L. — Tra Porto Valtravaglia e Caldè sulla strada maestra lungo il Verbano, nel corso della « Excursion Bot. Univ. Franco-Suisse, Région Insubrienne », 1952. — Ct. Tic.: Pedrinate, presso una abitazione, Becherer, 1952.

Nymphaea alba L. — Aggiungiamo alle stazioni ben note del Ticino e del Varesotto: Lago del Piano, valle di Porlezza.

N. candida Presl — E' stata menzionata per il Lago di Biandronno (Varese) dal Becherer, Fortschr. 1950, in Ber. Schweiz. Bot. Ges. 62 (1952) p. 533. Essa è nuovissima per l'Italia; non vi fu mai segnalata (Stucchi verb.). Anche Acherson & Græbner, dopo aver avvertito che essa può essere sfuggita alla osservazione perchè confusa con forme a fiore piccolo di *N. alba*, citano le stazioni nordiche, centroeuropee e sarmatiche.

Nuphar luteum (L.) Sm. — Il Nuphar manca nel Canton Ticino ma è abbastanza frequente nella zona limitrofa italiana come p. e. nel Lago di Varese, Lago di Comabbio e qua e là lungo tutto il corso del fiume Ticino, p. e. * Trecate, Stucchi verb. — Lago del Piano in compagnia della *Nymphaea*, 1950.

Paeonia officinalis L. em. Gouan — Abbondante presso la vetta del Poncione di Ganna e sullo sprone Nord e Sud e versante Ovest; Monte Minisfreddo, versante Ovest. 1950; Monte Campo dei Fiori, rara sul versante Nord, 1951.

Helleborus niger L. — Preferisce il terreno dolomitico. Ecco alcune stazioni nuove: Val Solda, diffuso; Poncione di Ganna; M. Minisfreddo; Val Sanagra; M. Grona; ma si trova anche sul calcare liasico del Campo dei Fiori mentre manca al M. Generoso, pur col medesimo substrato.

H. viridis L. — Più diffuso delle *H. niger* e indifferente quanto a substrato. Sul Minisfreddo e sul Campo dei Fiori le due specie si mescolano.

H. foetidus L. — Boschi, selve, pascoli, alle falde del Sasso del Ferro e da Laveno a circa 250 m. fino a 900 m. e Pizzoni di Laveno, frequentissimo, 1951. Questa specie giunge fin nel Canton Ticino dove però è saltuaria e rara (v. Chen. Cat. p. 201).

Aquilegia vulgaris L. ssp. *grandiflora* Gaudin (ssp. *vulgaris* Schinz & Keller) — Val Cannobina in vari luoghi, 1950.

A. Einseleana F. W. Schultz — M. Grona, in tutto il versante Sud-occidentale da 850 a circa 1700 m. sulle rocce dolomitiche, sulle cornici rocciose e nelle boscaglie, qua e là molto abbondante, 1950. Questa nuova località collega l'areale principale posto a oriente del Lago di Como colle stazioni della Val Solda e del pendio Nord della Cima di Noresso in territorio svizzero. Vedasi Thommen e Dübi, Observations... 1948/49 (Boll. Soc. Tic. Sc. Nat. XLIV, 1949, p. 58).

Anemone ranunculoides L. — Ct. Tic.: Depressione a Sud Ovest di Barbengo in luogo boscoso. — Fra il M. Orsa e il M. Pravello nelle boscaglie; Monte Minisfreddo id.; sopra Arcisate; Valle Mara superiore, 1950. V. Thommen, Observations... 1947 (Boll. cit. XLII, 1947, p. 116): « Monte Bisbino presso quota 1167, stazione molto alta ». La pianta è stata ritrovata anche sulla vetta stessa del Bisbino a 1300 m. nel 1952. E' abbastanza volgare nella pianura lombarda.

Pulsatilla montana (Hoppe) Rchb. — Questa bella specie molto probabilmente estinta nel Canton Ticino ha potuto esser ritrovata sul Poncione di Ganna nei declivi occidentali in pochi esemplari, di cui uno a fiori bianchi, 1951. — Lungo il Ticino, rara, p.e. * Vizzola e presso Cuggiono, Stucchi dal 1929.

Ranunculus Thora L. — M. Grona, costone Nord Est, 1950.

R. reptans L. — Germignaga, greti del Verbano, 1950. Sesto Calende alla « Cicognola », Stucchi, 1949. — Ct. Tic.: Alpe di Tiglio,

1050 m., alle falde del massiccio del Camoghè in un ruscelletto paludoso, abbondante, 1952.

R. lanuginosus L. — Sasso Gordona versante Nord, 1950.

R. glacialis L. — Pizzo di Gino, sul largo dorso del costone Sud Ovest nel detrito roccioso, 2170 m., scarso, 1952.

R. aconitifolius L. ssp. *platanifolius* (L.) Rouy & Fous. — M. Nudo, costone sotto la vetta a Ovest, 1951; Sasso Gordona, dalla Caserma di Prabello alla vetta, 1950; Monte Bisbino, sulla vetta e a Sud Est fino ai Monti Madonna, 1952.

R. flaccidus Pers. var. *penicillatus* Glück (R. paucistamineus auct. non Tausch) — det. C. Stucchi. Laveno nel canale del Boesio, 1951.

Thalictrum exaltatum Gaudin — Lago di Varese presso Bobbiate, 1950.

Th. flavum L. — A Nord del Colle della Nave, radura, 1950.

Papaver Argemone L. — Ct. Tic.: Maroggia nelle macerie, numeroso, 1949.

Hutchinsia alpina (L.) R. Br. — Torrione di Valsolda, nelle crepe ombrose delle rocce, al culmine, 1949.

Kernera saxatilis (L.) Rchb. — M. Campo dei Fiori, verso Nord; M. Nudo; Valganna al piede del Poncione e fin verso la vetta; Sasso Gordona; M. Grona; Monti di Croce fino al Colle di Nava. 1950-51. Val Cavargna, tra Carlazzo e Cusino, 1952.

Barbarea verna (Miller) Ascherson — Stazione merci di Luino, piccola colonia sulla scarpata, avventizia, 1950.

Cardamine bulbifera (L.) Crantz — Rive del Verbano a 2 km. a Nord Est di Laveno nella boscaglia; sopra Arcisate fin sotto la vetta del M. Minisfreddo ad altitudine massima di 900 m.; versante Sud del M. Piambello; Monte Bisbino intorno alla vetta. 1952.

C. heptaphylla (Vill.) O. E. Schulz (C. pinnata R. Br.) — Rive del Verbano a 2 km. a Nord Est di Laveno, nella boscaglia; M. Campo dei Fiori, versante settentrionale; sopra Arcisate; Campubello; Poncione di Ganna; M. Piambello, versante Sud; M. Orsa; Sasso Gordona; Valle Mara. 1950-52.

C. Kitaibelii Becherer (C. polyphylla O. E. Schulz) — M. Campo dei Fiori, nelle boscaglie lungo il crinale e sul versante Nord, Stucchi, 1950.

Lunaria rediviva L. — A 2 km. e mezzo a Nord Est di Laveno sulla riva del Verbano in località detta «Sasso Galletto», in un burroncello, circa 12 individui; Val Cavargna, dietro Cusino, id., 1952.

Arabis Halleri L. — Questa specie sudalpina è diffusa in molti luoghi dell'Insubria, p. e. Laveno verso Mombello; Luino sul canale Tresa; Valle della Tresa: fra Avigno e Viconago; sopra Cuasso al Monte; Monte La Nave, versante Nord; Valganna presso la Miniera e sopra Campubello; Marzio, a Nord del M. Piambello; Val Cannobina sopra Cannobio. — Nel Ct. Tic.: Valle Morobbia, non solo « fra S. Antonio e Carena » come dice C h e n e v a r d (Cat. p. 228-229) ma anche a km. 1,7 da Carena in direzione Est fino all'entrata della Valletta; di fronte ad * Airolo sopra la strada di Nante. 1950-52. Indicata da C o m o l l i (Fl. Com. V p. 172) solo per la Valsassina, monti adiacenti e Valtellina.

A. pumila Jacq. — M. Grona, vetta, 1950.

A. muralis Bertol. — San Martino in Culmine fra le rocce della vetta, 1952. — Ct. Tic.: Morbio Superiore in un muro, Becherer, 1952.

Erysimum silvestre (Crantz) Scop. ssp. *helveticum* (Jacq.) Sch. & Thell. — Laveno, al piede del Sasso del Ferro; Poncione di Ganna, sommità. 1950-51.

Bunias Erucago L. — Stazione merci di Luino, 1952.

Sedum spurium M. Bieb. fl. *albo* — Ct. Tic.: A Ovest di Lugano in località detta Gemmo, nei muri, subspontaneo, 1950.

Saxifraga aizoon Jacq. — Pizzoni di Laveno; S. Martino in Culmine; Sasso Gordona; nelle rocce sulla riva del Verbano, fra Laveno e Caldè. 1951-52.

S. mutata L. — Passo Stretto, sulla cima nel pascolo magro e lato Est del colle, 1951.

S. caesia L. — Val Solda : Sotto l'alpe di Puria e M. dei Pizzoni, intorno alla cima; M. Grona, sperone Nord Est e versante Sud. 1950-52.

Saxifraga moschata Wulf. (*S. varians* Sieb.) — Poncione di Ganna, nei dirupi del fianco occidentale e sulle vette dei Pizzoni di Laveno. Forma lussureggiante, alta fino a 18 cm. con fiori grandi e petali larghi. Foglie per lo più 4-5 partite, liscia, canalicolate nel picciolo. Nelle due località, piuttosto scarsa. 1951.

Potentilla alba L. — Ct. Tic. : Sasso di Casoro, nei prati e boschi del pendio di Sud Est, scarsa, 1950. — M. Campo dei Fiori, nei boschi verso la cresta; M. Nudo nei gramineti a Ovest; Pizzoni di Laveno; sopra S. Antonio; Derzaga nel bosco rado; piede del Monte Grona, verso Sud nei luoghi detti « Piazza » e « Monti Ponte » in quantità e talora in associazioni pure. 1950-51. Brughiere lungo il Ticino in territorio di * « Robecchetto », Stucchi dal 1929.

P. caulescens L. — Molto diffusa sulle rocce dolomitiche e calcaree, p. e. sui Pizzoni di Laveno; M. Nudo; Grotte di Valganna; Val

Solda; Porlezza; Grandola; M. Grona; Sasso Rancio. 1950-51. Sopra Carlazzo (Val Cavargna), 1952.

P. grammopetala Moretti — Pizzo di Gino alle falde meridionali, lastroni rocciosi verticali, una cinquantina di cespi, 1952.

P. rupestris L. — M. Nudo nei prati rasi del costone occidentale, 1951; Colli di Arsago a Nord Ovest di * Gallarate e * Somma Lombarda, Stucchi.

Dryas octopetala L. — Sasso del Ferro, versante Nord a 900 m.; M. Grona, cresta Nord Est, 1951.

Alchemilla flabellata Buser — M. Nudo nei crepacci calcarei ad Ovest sotto la vetta, 1951; M. Bisbino, pascoli sulla vetta, 1952.

Rosa agrestis Savi var *typica* R. Keller f. *nov. purpurascens* F. Heinis — Riva del Verbano nel luogo detto « Pioda » (Com. di Muisignano), 2 cespi, 1948, det. Heinis. Differt a *R. agrestis* Savi var. *typica* R. Keller f. *pseudo-elliptica* Rouy: rami parce aculeati, folia, stipulae et bractae \pm purpurascens. « Unterscheidet sich von der *pseudo-elliptica* durch die starke Drüsigkeit der Blattstiele und Kelchblätter, durch die rote Färbung der Blüten- und Schösslingzweige und vor allem durch die \pm intensive Färbung der Neben- und Hochblätter. Äusserlich entsteht dadurch eine entfernte Ähnlichkeit mit *R. glauca* (R. rubrifolia) ». Heinis in litt.

R. coriifolia Fries ssp. *uriensis* (Lagg. et Pug.) R. Keller var. *biserrata* R. Keller — Riva del Verbano a Nord del luogo detto « Poggia » (Com. di Tronzano), leg. Dübi, teste Heinis. « Aus dem südl. Grenzgebiet war die Art bis jetzt nicht bekannt, im Tessin bisher nur bei Fiesio und in der Val Blenio festgestellt ». Heinis in litt.

R. abietina Gren. versus var. *Thomasii* (Pug.) R. Keller — Poncione di Ganna nel bosco basso sulla sella al piede del costone di Nord Ovest, leg. Dübi, 1950, det. Heinis.

Genista germanica L. var. *inermis* Koch — Pizzoni di Laveno, 1951. Brughiere di * Gallarate, ove cresce solo la var. *inermis* e non la forma *spinosa*, Stucchi.

G. pilosa L. — Questa specie che nel Ct. Tic. si spinge solo presso Crocifisso-Serpiano, è diffusa nella regione porfirica del Varesotto, p. e. in Valganna a fondo valle presso La Miniera e sopra Campubello fino al piede del Poncione di Ganna, dappertutto abbondante, 1950; diffusissima in tutto il massiccio del M. Piambello, 1952.

Cytisus hirsutus L. — M. Pravello, pendio Sud; Campubello; Poncione di Ganna; M. Campo dei Fiori; Pizzoni di Laveno; Val Solda, p. e. M. dei Pizzoni. 1950-52.

Trifolium alpestre L. — M. Minisfreddo; M. S. Elia. 1950.

T. medium Hudson — Pizzoni di Laveno; Sasso del Ferro; M. Nudo. 1951.

T. ochroleucum Hudson — Monteggia sopra Laveno, margine della boscaglia; Val Solda a Nord di Camporgna, nelle radure, sempre isolato. 1951.

T. fragiferum L. — Germignaga, greti del Verbano, 1950. — Ct. Tic. : da Ponte Pobbia a Novazzano, prati umidi, Becherer, 1952.

T. resupinatum L. — Ct. Tic. : * Biasca alla stazione, avventizia, 1950.

T. alpinum L. — Alla Cappella di S. Amate, 1621 m. a Nord Est del M. Grona, nei pascoli, 1950.

T. patens Schreber — Prati umidi, qua e là, p. e. M. Sette Termini; Val Sanagra; a Ovest del Lago di Montorfano in località detta « Cafranca ». 1950 — Il *T. patens* non è dato per pianta comune nella parte italiana dell' Insubria (Stucchi verb.).

Dorycnium herbaceum Vill. — Sopra Laveno in località detta Monteggia; Pizzoni di Laveno, versante Est a 900 m.; sopra Duno e Arcumeggia (Valcuvia); sopra Arcisate; M. S. Elia; M. Orsa. 1950.

Galega officinalis L. — Luino alla Stazione merci, parecchi rigogliosi cespi, avventizia, 1950. — Rara o mancante a Sud dei colli; ricompare più a Sud, sulla linea * Milano - Abbiategrasso, Stucchi.

Onobrychis viciifolia Scop. — Poco coltivata nella regione insubrica e perciò raramente subspontanea, come a Casa Besnasca nei pascoli alberati e tra Brunate e Ponzate sopra Como, 1950-52. — Ct. Tic.: Sopra Capolago, prati accanto la ferrovia del M. Generoso, 1952.

Vicia Cracca L. ssp. *Gerardi* (All.) Gaudin — Sasso Rancio, praterie, 1950.

V. dumetorum L. — Sopra Arcisate; Viggiù; margini delle boscaglie, 1950.

Lathyrus latifolius L. — Val Solda : sotto Puria, isolato e a Nord di Camporgna in sterpeti su terreno roccioso, abbondante, subspontanea o anche spontanea !? 1950.

L. vernus (L.) Bernh. var. *flaccidus* (Ser.) Ducommun subvar. *gracilis* (Gaudin) A. & G. — Valle Mara (Italia); sopra Porto Valtravaglia e S. Antonio. 1952.

L. levigatus (Waldst. & Kit.) Fritsch (L. luteus Peterm.) — Monte S. Primo, lato Est, erti pendii erbosi, a 1450 m. circa, in abbondanza, Dietler, 1952; già menzionato da Comolli (Fl. Com. V, p. 321, 1847) sub *Orobis luteus* L.

Geranium nodosum L. — Da Arcisate fino al M. Minisfreddo; Grotte di Valganna; Porto Ceresio; presso la Stazione di Viggiù-Bisuschio. 1950.

Linum catharticum L. var. *subalpinum* Haussknecht — Falde Sud Ovest del Poncione di Ganna nelle lavine dolomitiche, 1951.

L. tenuifolium L. — M. Campo dei Fiori; M. Orsa; Val Solda a Nord di Camporgna; M. Grona; dovunque su terreno dolomitico. 1950.

L. angustifolium Hudson — Questa specie mediterranea abita in quantità i versanti Sud, Sud Est e Sud Ovest del M. Grona da 900 a 1100 m. circa, in associazione con *L. tenuifolium* e *Aquilegia Einseleana*, 1950. Non registrato dal Comolli, ma sì dal Fiori in Nuova Flora an. It. II, p. 143 per «l'Istria, Penisola ed Isole».

L. alpinum Jacq. — Grigna settentrionale, versante Est, fra 1600 e 2300 m., 1951. (V. Geilinger, Grigna, p. 221.) Si tratta della *ssp. julicum* Hayek, endemica delle Alpi calcaree meridionali. Peduncolo fruttifero più o meno arcuato e riflesso, petali scuri invece che azzurro chiari, con unghia giallo limone (comunic. del Prof. W. Koch in litt.). Resta indeciso se tutti gli esemplari delle Grigne appartengano a questa sottospecie. Nel corso della «Excursion Bot. Internat. Franco-Suisse» noi abbiamo veduto esemplari con fiori piuttosto chiari (9 giugno 1952).

Dictamnus albus L. — Valganna alle falde meridionali del Poncione nei detriti dolomitici boscosi, 1951.

Euphorbia nutans Lagasca — Constatato alle Stazioni di Luino (1950) e di Varenna (1952).

E. verrucosa L. em. Jacq. — M. Minisfreddo nei prati montani, 1950. — Ct. Tic.: M. Pravello, radure di Prada, 1951.

Cotinus Coggygria Scop. — M. dei Pizzoni, costone Ovest; Monti di Croce fino alla Bocchetta di Nava. Luoghi sassosi. 1951-52.

Rhamnus saxatilis Jacq. — Valganna nel piano presso le Miniere; Poncione di Ganna; M. S. Elia; M. Orsa; M. Pravello sul versante italiano; M. dei Pizzoni; Monti di Croce fino alla Bocchetta di Nava. 1950-52. Secondo Chen. (Cat. p. 325) si trova anche sul Campo dei Fiori.

Cistus salviifolius L. — A 1 km. a Nord di Maccagno, pendii sovrastanti la strada maestra, poco numeroso, 1952.

Helianthemum apenninum (L.) Miller — M. dei Pizzoni, parte inferiore del costone Ovest, rara, 1952.

Fumana ericoides (Cav.) Gandoger — M. Grona, falda Sud Ovest; Sasso Rancio; ovunque sulla dolomite. 1950.

Viola Thomasiana Perr. & Song. — Pizzoni di Laveno; Campubello; M. Piambello cresta Nord, abbondante, M. S. Elia, sotto Tronzano ove discende fino a 10 m. sul livello del Lago ossia 206 m. s. l. d. m. 1950-52.

V. mirabilis L. — Conca fra il M. Orsa e il M. Pravello in zona disboscata; Poncione di Ganna, nei detriti del versante Nord Ovest; M. Minisfreddo versante Ovest. 1950.

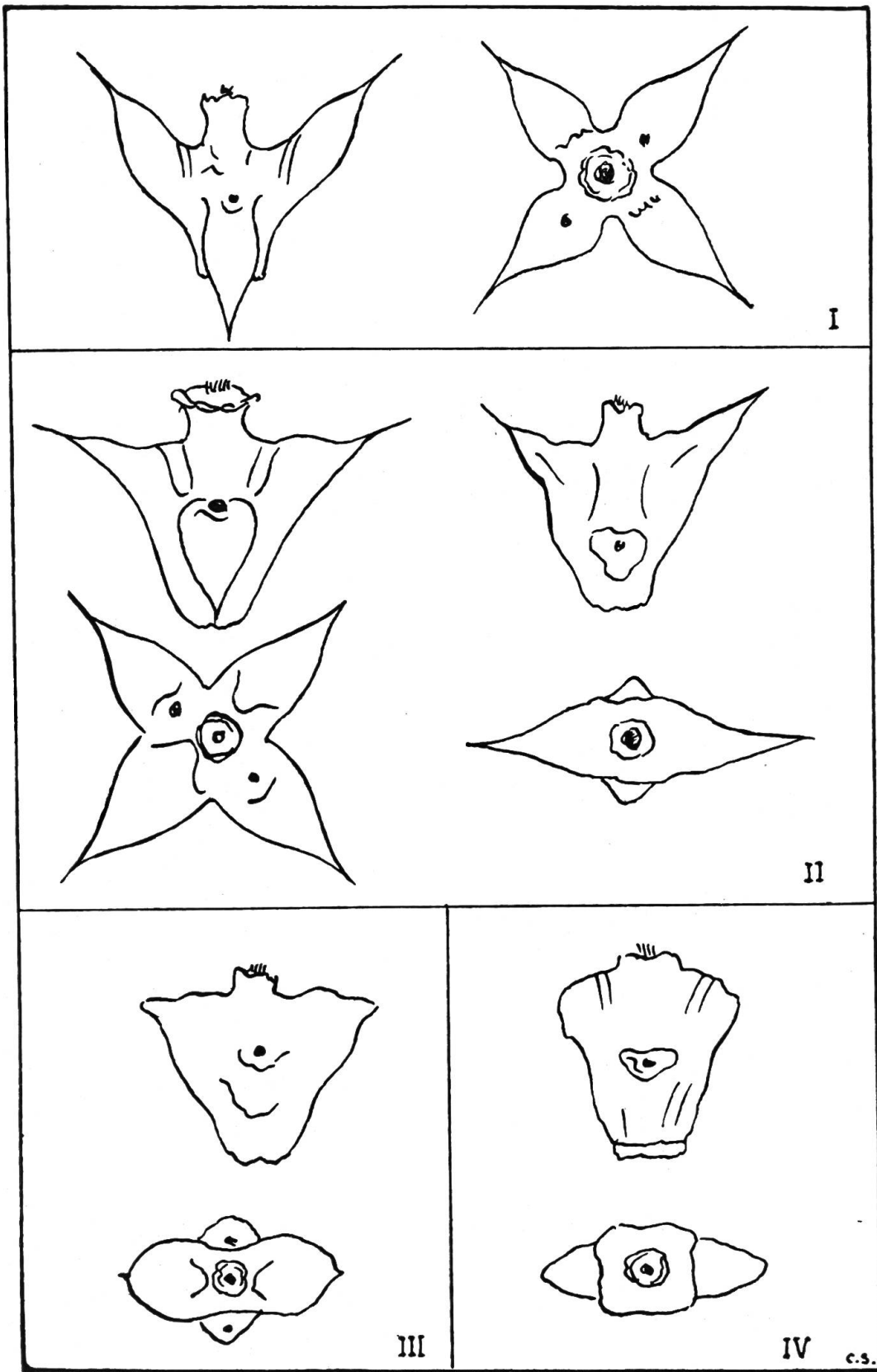
V. montana L. — Valganna in piano e sopra Campubello, 1950.

V. canina L. em. Rchb. — Sotto Tedesco, nel piano di Rovella in prati umidi, torbosi, abbondante e tipica, 1952.

V. cucullata Aiton f. *albiflora* Britton — Questa viola a fiore bianco divenuta molto frequente in questi ultimi anni nel Sottoceneri fu osservata a Bellinzona dal Dr. M. J ä g g l i da parecchi anni. Era già allora molto abbondante. Egli ne mandò esemplari al Prof. W. K o c h che la determinò come *V. cucullata* Aiton. Un nuovo esame compiuto nel 1952 dallo stesso Prof. K o c h diede il medesimo risultato, precisandone l'appartenenza alla f. *albiflora* Britton. I criteri distintivi sono i seguenti: peli dei petali laterali rigonfi a clava all'apice, con punta perfettamente arrotondata; petalo inferiore speronato molto più corto dei laterali. Fiori cleistogami finora non osservati. — Essa differisce nettamente dalla *V. papilionacea* Pursh che si trova nella Valle Padana. V. C. S t u c c h i « Due nuove avventizie nordamericane nel Milanese » in Nuovo Giorn. Bot. It. N. S. XXXVI (1929) p. 314. — La pianta si incontra nei giardini come a Lugano, Sorengo, Montagnola, Agra, Coldrerio, Mendrisio, e si è inselvaticata ai margini delle strade e dei sentieri, nei prati e nei boschi come a Muzzano, Porza, Molino Nuovo, Trevano, Isole di Brissago, sotto Ardena (Italia) a Sud Est di Ponte Tresa. Fiorisce tardi, quando tutte le altre viole di pianura, ad eccezione di quelle del gruppo *silvestris*, sono già da tempo sfiorite. — Altre notizie sulla diffusione di questa specie si possono trovare in B é g u i n o t e M a z z a : « Le avventizie esotiche della Flora italiana », Nuovo Giorn. Bot. It. n. s. XXXIII (1916) p. 431 : « *Viola cucullata* Ait. straordinariamente comune nel boschetto dell'Orto Botanico di Torino ». Altre ricerche a questo proposito non hanno dato risultato positivo, ma certamente si tratta di una avventizia nordamericana.

Daphne striata Tratt. — M. Grona, costone Nord Est, 1950.

D. Cneorum L. — Poncione di Ganna, diffusa nel versante Sud Ovest, intorno alla vetta e su tutti gli speroni; Val Solda, M. Bronzone versante Sud in quantità; Monti di Croce. 1950-52. Sacro Monte di Varese ove è frequente ma minacciata di distruzione dal pubblico,



FORME DI FRUTTI DI TRAPA NATANS

raccolti tutti nella stessa località: golfo di Capolago sul Lago di Varese.

- I. var. cruciata Glück
- II. var. coronata Nath.
- III. var. coronata Nath. f. bicornis Glück
- IV. Forme che ricordano la *T. verbanensis* D Nrs. ma in piante a foglie pelose. Probabilmente ibridi: *T. natans* × *verbanensis*.

(Dis. C. Stucchi)

come avviene sul S. Salvatore. Già nominata da Wilczek in Chen. Cat. p. 339: « Au Monte dei Fiori ». Sarebbe la medesima stazione?

D. alpina L. — A Est del Monte Orsa; Poncione di Ganna sui massi del fianco Nord Ovest. Nelle due località molto scarsa. 1950.

Epilobium parviflorum Schréber — Bobbiate, sul Lago di Varese, qua e là, 1950; Val Sanagra, sotto Grandola, 1951.

E. obscurum Schreber — M. Sette Termini, 1950.

Ludwigia palustris (L.) Elliott — A Ovest del Lago di Montorfano in località « Cafranca », numerosi e begli esemplari nella palude, 1950.

Trapa natans L. ssp. *natans* (L.) Schinz — Laghi di Varese e di Montorfano, 1950. Ulteriori osservazioni sono necessarie per stabilire la distribuzione della sottospecie. Il Lago del Piano presso Porlezza ospita la ssp. *verbanensis* (De Notaris) Schinz (v. Becherer, Fortschr. 1948/49 in Ber. Schweiz. Bot. Ges. 60, 1950, p. 501). La ssp. *muzzanensis* (Jäggi) Schinz è stata finora osservata solo nel Lago di Muzzano. In tutti gli altri laghi esiste la ssp. *natans*. Notiamo però che forme a frutto con corna ridotte a somiglianza della *T. verbanensis* sono state riscontrate dal Dott. Silvio Calloni: « ... raccolto presso Agno frutti a spine ridotte in numero quasi come nella varietà *verbanensis* De Notaris » (v. Anastasi, Il Lago di Lugano 2 ediz. 1926, p. 166/167). Per il Lago di Varese il Gams in Hegi (Ill. Fl. V, 2, p. 882 e seg.) attribuisce tutte le trape alla ssp. *coronata* (= *natans* Schinz), « wo auch 2-hornige, sehr grossfrüchtige Formen vorkommen, erscheint eine alte Bastardierung mit *verbanensis* nicht ausgeschlossen ... ».

Sembrerebbe esservi poco da dire sulle Trape dopo gli studi fondamentali di Schröter (Contrib. à l'étude des variétés de *Trapa natans* in Arch. Sc. phys. et nat. Genève 1899), di Schinz (*Trapa natans* in der Schweiz und Oberitalien, Vierteljahrsschr. Nat. Ges. Zürich, LII, 1907) e dopo l'ampia trattazione del Gams. Dopo questi contributi si deve aggiungere la trattazione di Glück in Passcher, Süßwasserflora v. Mitteleur., 1936 (p. 326 e seg.). Secondo

i primi autori, a parte le *T. verbanensis* propria del Verbano e dei Laghi di Mantova, e la *muzzanensis Jäggi* propria del Lago di Muzano, nel Lago di Varese si troverebbe *T. natans* L. var. *coronata* Nath. mentre il Glück per il Lago di Varese ammette *T. natans* var. *cruciata* Glück. In realtà le forme dei frutti di Trapa del Lago di Varese sembrano sfuggire ad ogni sistemazione, quelli da noi esaminati, provenienti specialmente dal seno di Capolago non presenterebbero le strozzature tipiche della var. *cruciata* e si avvicinano piuttosto alla var. *coronata* Nath. (ssp. *natans* Schinz). Tuttavia accanto a forme con quattro corna ben distinte e acuminate si trovano forme a due corna mutiche o addirittura ottuse che ricorderebbero la *verbanensis* De Notaris, senonchè le piante varesine sono tutte pelose a differenza della vera *verbanensis*, che è quasi glabra e affatto glabra sulla pagina inferiore delle foglie, carattere tenuto ben in evidenza dalle flore italiane e trascurato da Glück, a cui il Castrati (Ricerche sul polimorfismo della *Trapa natans* dei Laghi di Mantova in Atti Soc. Naturalisti Modena, VII, 1929, p. 98 e 187) dà il massimo valore. Tali forme bicorni potrebbero essere *f. bicornis* (Leysser) Glück, indicata dal Glück per il Lago d'Origlio, mentre lo stesso autore descrive la *f. bicornis* Glück di *T. cruciata* Glück per il Lago di Varese. A quest'ultima non sembrano appartenere le nostre piante. Se poi la *coronata bicornis* sia identica alle piante di Mantova resta da ricercare. In questo caso il nome di var. *mantuana* Castrati dovrebbe avere la precedenza su quello di Glück essendo stato pubblicato nel 1929. E' da notare che il lavoro di Castrati fu condotto sotto la guida di Béguinot a cui si deve altro importante lavoro: « La vegetazione macrofita dei Laghi di Mantova » (Atti del Congr. di Limnologia, Roma, 1927, p. 173-191). Stucchi in litt.

Hippuris vulgaris L. — Merone (Brianza), ruscello nella palude, 1951.

Orlaya grandiflora (L.) Hoffm. — Viggiù, margine della strada verso la Stazione, avventizia, 1950 — Comune ovunque nei campi dal colle al piano (Stucchi).

Conium maculatum L. — Ct. Tic. : Muggio, nel paese su macerie, Becherer, 1952.

Bupleurum ranunculoides L. ssp. *gramineum* (Vill.) Briq. — Val Solda; Val Sanagra e a monte verso il M. Grona. 1950.

Trinia glauca (L.) Dumortier — Val Solda a Nord di Camporgna; da Barna al M. Grona; Monti di Croce. 1950.

Cicuta virosa L. — Lago di Montorfano, riva Ovest, una dozzina di esemplari, 1950.

Athamanta cretensis L. — M. Grona, sperone Est e versante Sud, 1950.

Silaum Silaus (L.) Sch. & Thell. — Veddo sopra Maccagno nel muretto di un giardino; Zuigno, id., saltuario. 1951.

Cnidium silaifolium (Jacq.) Simonkai — M. Campo dei Fiori sulla strada verso il M. di Orino; sopra Arcisate in direzione del M. Minisfreddo; sopra Campubello; Grotte di Valganna. 1950-51.

Selinum Carvifolia L. — Sopra Arcisate; Lago di Varese; Lago di Montorfano. 1950. — Ct. Tic. : sopra Astano nei boschi, 1951.

Peucedanum Cervaria (L.) Lapeyr. — Lago di Ghirla, estremo Sud, palude, 1951; M. dei Pizzoni, colmo erboso sul costone Ovest, 1952.

P. palustre (L.) Moench — Lago di Montorfano sulla riva occidentale, 1950.

Laserpitium prutenicum L. — A Est del Passo Stretto; M. dei Pizzoni, costone Ovest. Luoghi erbosi, 1952.

L. Krapfii Crantz ssp. *Gaudini* (Moretti) Thell. — Poncione di Ganna; M. Grona, versante Sud; M. dei Pizzoni, costone Ovest; Val Cavargna : tra Carlazzo e Cusino. 1950-52.

Rhododendron hirsutum L. — M. Grona, sperone Nord Est, 1950.

R. ferrugineum L. — M. Piambello, sperone Nord, 1952. Nella vallata della Tresa a Cremenaga discende fino a 300 m., 1951.

Arctostaphylos Uva-ursi (L.) Sprengel — Praterie nella insellatura fra il Poncione di Ganna e il M. Minisfreddo, 1950; Val Solda; A. di Puria e M. dei Pizzoni, 1952.

Primula Auricula L. — M. Campo dei Fiori, versante Nord; Poncione di Ganna in abbondanza; M. S. Elia; M. Orsa; M. Pravello, versante Sud; Val Solda: A. di Puria e M. dei Pizzoni; M. Grona. 1950-52.

P. hirsuta All. (*P. viscosa* Vill.) — Cresce nei monti fra Laveno e Luino: dovunque trova condizioni ecologiche soddisfacenti, pareti rocciose e dirupi esposti a Nord. *Primula* a fiore roseo che non si distingue in nulla dalla nostra conosciuta *Primula hirsuta* All. Lo strano è che qui essa non si compiace delle rocce cristalline, ma della dolomite che insieme al calcare liasico è il costituente esclusivo dei monti, e sembra vicariante della *P. Auricula* che manca. E non si tratta di esemplari ridotti, adattatisi in mancanza di meglio a questi terreni, ma di piante in pieno e rigoglioso sviluppo. Le piante sono riccamente fornite di peli ghiandolosi e perciò dotate di viscosità. I fiori sono di colore roseo cupo fino al rosso intenso. Questa *Primula* è stata constatata sul pendio occidentale del M. Nudo, qua e là in ab-

bondanza, sui Pizzoni di Laveno in una stazione in numero di 50 individui radunati nello spazio di pochi metri quadrati, e infine presso Pianizza, fra S. Antonio e Cavignone, piuttosto scarsa. 1951. — L'esistenza della *P. hirsuta* su substrato di « calcari eugeogeni dilavati » è già stata notata da H e g i (Ill. Fl. V, p. 1769) e da P a x e K n u t h (Primulaceae in Englers Pflanzenreich, parte 22 [IV-237] p. 142, 1905): « su rocce povere di calce e raramente sul calcare ». Stazioni, p. e. come: Alpi dolomitiche del Trentino: Schlernkamm (Engler) e Rosskofl (Roth). — Come complemento di quanto dice il C h e n. Cat. p. 366, sulle località intorno al Lago Maggiore si aggiunga che la *P. hirsuta*, sotto Tronzano è stata trovata sulle rocce di una trincea della strada maestra a 15 m. sopra lo specchio del lago e quindi a 206 m. sul mare, quivi però sul normale substrato gneissico, 1952.

P. elatior (L.) Schreber — Questa è la Primula meno diffusa nell'Insubria, sebbene non sia rara nel Fagetum delle posizioni più elevate, per esempio sul Sasso del Ferro, M. Nudo, Carmignone, Sasso Gordona. 1951.

P. veris L. em. Hudson \times *P. vulgaris* Hudson — Frequente nella regione del Lago di Como, p. e. presso Griante, a Ovest di Lecco e a Varenna. Dappertutto abbondante, 1950-52.

Androsace Vandellii (Turra) Chiovenda (*A. multiflora* Moretti, *A. imbricata* Lam.) — Pizzo di Gino sulla cresta terminale nelle fessure delle rocce, scarso, 1952.

Hottonia palustris L. — Lago di Alserio, 1950. Le stazioni citate dal C o m o l l i (Fl. Com. I, p. 256) devono considerarsi distrutte in seguito all'estendersi delle coltivazioni e degli abitati.

Cyclamen europaeum L. — S. Antonio; Poncione di Ganna; Val Solda; M. Grona fino a circa 1600 m. Dovunque sul calcare, però sopra Campubello sulla porfirite.

Lysimachia nemorum L. — Colle di Nave; Avigno nella Valle di Tresa; intorno a Viconago, 1950.

Fraxinus Ornus L. — Valganna in località Miniera; fianco Sud del M. Useria presso Arcisate. 1950.

Menyanthes trifoliata L. — Lago di Ghirla; Torbiera sotto Osmate a Nord di Sesto Calende, Stucchi, 1950; Valganna, nella Margorabbia, 1950.

Nymphoides orbiculata Gilib. — Lago di Comabbio a Varano Borghi, Stucchi, 1950.

Blackstonia perfoliata (L.) Hudson — Val Solda: sotto Camporgna, in luoghi umidi lungo la strada, 1950.

Gentiana ciliata L. — Ct. Tic. : Burrone del Lembro fra Rovio e Arogno, margine della boscaglia, terreno sassoso, abbondante, 1952.

G. utriculosa L. — M. dei Pizzoni, costone Ovest, 1952; M. Grona, sperone Nord Est nei pascoli pietrosi, 1950.

G. asclepiadea L. nella f. *pectinata* Wartmann & Schlatter — Lungo i ruscelli nei colli sopra Varese, Stucchi, 1950.

G. Clusii Perr. & Song. — Fra S. Antonio e Cavignone; M. Campo dei Fiori; M. Piambello; sotto Tedesco negli erbai a Ciperacee; M. Bisbino; sopra Cernobbio.

G. alpina Vill. — Pizzo di Gino, sul largo dorso del costone Sud Ovest nei prati sassosi e detriti, scarsa, 1952.

G. insubrica Kunz — Ct. Tic.: Monti di Medeglia sullo spartiacque verso la valle del Ticino, 1949; Valle Mara nel luogo detto Monte Pianca, 1952. Teste H. Kunz.

Anchusa officinalis L. — Incolti a Sud della Stazione di Luino, 1950.

Pulmonaria angustifolia L. — Sotto Cavignone; Pizzoni di Laveno; Poncione di Ganna; M. S. Elia; Sasso Gordona. Dovunque in luoghi erbosi e fra i cespugli, 1950-51. Monte Bisbino intorno alla vetta, 1952.

Myosotis caespitosa K. F. Schultz — Greti del Verbano a Germignaga, 1950.

Lithospermum purpureo-coeruleum L. — Grotte di Valganna; M. Minisfreddo; M. S. Elia; M. Orsa. Dovunque fra i cespugli, 1950.

Teucrium Scordium L. — Sulla sponda sinistra del Bardello alla sua uscita dal Lago di Varese, Berger & Simon, 1950.

Prunella laciniata L. — Sopra Laveno, ciglio della strada per Vararo, 1951; sopra Breglia a Nord di Menaggio, nei prati magri, 1950.

P. grandiflora (L.) Jacq. em. Moench \times *P. laciniata* L. — M. Orsa, lato Ovest, nelle radure, inter parentes, 1950. — Ct. Tic. : sopra Meride verso Meriggio, 1950.

P. laciniata L. \times *P. vulgaris* L. — Casa Besnasca nei pascoli magri, inter parentes; M. Grona al piede a Sud Est in luogo detto « Monti Ponti », nelle radure. 1950.

Leonurus Cardiaca L. — Ct. Tic. : Muggio, nel paese su macerie, Becherer, 1952.

* *Ballota nigra* L. ssp. *ruderalis* (Sw.) Briq. — Cuvegla (Valcuvia), all'uscita Ovest del paese, terreno incolto, in grande copia, 1952.

Stachys densiflora Benth — Questa bella specie rarissima nell'Insubria cresce sul versante Ovest e sullo sperone Nord del Tor-

rione di Valsolda e tocca da vicino la frontiera svizzera, qua e là a piccoli gruppi nelle radure fra *Pinus montana*, 1949; alle falde meridionali del Pizzo di Gino, fra i lastroni rocciosi a 2050 m., rara, 1952.

Salvia verticillata L. — M. Campo dei Fiori, al ciglio della strada sopra l'Albergo, 1951.

Horminum pyrenaicum L. — M. Grona, versante Sud; M. di Croce; M. dei Pizzoni; Val Cavargna, tra Carlazzo e Cusino. 1950-52.

Satureja grandiflora (L.) Scheele — Sopra Campubello; a Est della Valganna in luogo detto Tedesco; Colle della Nave, verso Nord, frequente, nei cespugli.

S. alpina (L.) Scheele — Val Solda: a Est di Camporgna e Alpe di Puria in luoghi sassosi, 1952.

Lycopus europaeus L. — Ct. Tic. : corso d'acqua Sud Est di S. Antonio - Balerna, Becherer, 1952.

Mentha Pulegium L. — Greto del Lago a Germignaga, 1950 — Ct. Tic. : Novazzano, vicino a una casa rustica, Becherer, 1952.

Verbascum phoeniceum L. — M. Nudo, negli erti e magri pendii a Est e a Ovest, a circa 1100 m. di altitudine, in totale circa 20 esemplari disseminati, 1951.

Questa stazione disgiunta e montana di simile specie sarmatica è degna di nota. Non registrato dal Comolli; segnalato « qua e là nell'Italia settentrionale, ma sempre raro » dalle Flore Italiane (Arcangeli, Comp. Fl. It. 2, ed. 1894; Fiori, Nuova Flora an. II p. 324). Manca anche in Flore regionali come Rodegher e Venanzi (Prospetto Fl. Prov. di Bergamo, 1894), mentre è indicato nella accurata « Flora Veronensis » del Goiran (Fl. Ver. II p. 233, 1897-1904) e nella « Flora Tarvisina » del Saccardo (Atti R. Ist. Veneto Sc. Lett. e arti LXXVI 1917, p. 1237 e seg.). Comincia a diventare meno raro nel Padovano dove è frequente nel distretto Euganeo (Béguinot, Flora Padovana I p. 483, 1909). E' interessante notare che nella pianura milanese il *Verbascum proeniceum* si trova a Cuggiono, lungo il Ticino sui terrazzi sabbiosi a tipo steppico, abbastanza ricchi di elementi pontici; tuttavia pare eccessiva l'affermazione del Biroli (Flora Aconiensis I, 1908, p. 75) che ai suoi tempi (1808) lo dichiarava « in ericetis Ticini, ubique » (C. Stucchi in litt.).

Lindernia Pyxidaria L. — Lago di Ghirla, estremità Sud molto abbondante e in certi punti sociale, ma sviluppantesi solo in periodi di acque basse, 1949.

Veronica prostrata L. — Questa specie meridionale mancante nel Canton Ticino si trova nella parte superiore della cresta occidentale

del M. Nudo, rappresentato da scarsi esemplari nei pascoli sassosi a circa 1170 m., 1951.

V. spicata L. — Chen. Cat. p. 419: « Sacro Monte di Varese ». Aggiungiamo: M. Campo dei Fiori, 1950; M. S. Elia nei pascoli rasi, sulla dolomite, 1949; sopra Varenne e Bellano (Lago di Como) prati magri su terreno calcareo, 1952. — Abbondante nelle * Brughiere gallaratesi, Stucchi.

V. serpyllifolia L. var. *nummularioides* Lecoq & Lamotte — A Nord Ovest di Cernobbio (Lago di Como) nelle selve di castagno sopra Gentrino a 600 m., in una forma gracilissima alta 20 cm. circa, molto giandulosa, 1952.

Melampyrum cristatum L. — Poncione di Ganna, 1950; Valsolda: A. di Puria, 1952.

Euphrasia brevipila Burnat & Gremli — Valcuvia a Nord Ovest del M. Rossel, prati rasi sulla strada; sopra Barna verso Piazza sul ciglio di un sentiero. In entrambi le località forme poco ghiandolose, 1952.

E. cisalpina Pugsley — Come nel Canton Ticino è frequente nelle adiacenti regioni italiane, nelle selve castanili, 1950 - 52.

Pedicularis gyroflexa Vill. — M. Campo dei Fiori, versante Nord Est, abbastanza abbondante sulle rupi e nei prati magri; Torrione di Valsolda, versante Ovest nei pascoli rasi; Monti di Croce, id., 1951; M. dei Pizzoni sperone Ovest, 1952.

Orobanche Hederae Duby — Valsolda sopra Loggio, margini delle strade e muraglie, sull'edera, 1951. — Ct. Tic.: Isola grande di Brissago a Nord Est dell'edificio principale all'ombra, su un muro rivestito di edera, lungo il sentiero, senza altra pianta accompagnatrice, Sulger Büel, 1950.

O. alba Stephan — Sopra Rovero-Griante (Lago di Como) fra i lastroni rocciosi su *Thymus lanuginosus*, 1950.

O. reticulata Wallr. — Monte Grona a Nord Ovest in località « Monti Ponte », su *Carduus defloratus*, 1950.

Pinguicula vulgaris L. ssp. *leptoceras* (Rchb.) Sch. & K. — Pizzo di Gino, costoni Sud Est e Sud Ovest, isolata nelle spaccature umide delle rocce; Grigna meridionale a Est del Rifugio Porta nel prato raso umido, 1952.

Utricularia neglecta Lehm. — Abbondante presso il Lago di Montorfano, nella palude, 1950. — Ct. Tic.: pozza nel Lido di Ascona, Sulger Büel, 1950.

U. minor L. — Lago di Montorfano, riva Sud, 1950.

U. Bremii Heer — Presso il Canale Brabbia tra Cassinetta e Cazzago, torbiera, Berger & Simon, 1950; Lago di Varese presso il Lido, sotto Bobbiate, in un fosso; Lago di Montorfano nella palude, abbondante, Dübi. 1950.

Plantago indica L. — Stazione merci di Luino, avventizia, 1950. Qua e là nella pianura padana, p. e. fra * Cuggiono e * Ossona a Ovest di Milano, linea del tram, Stucchi da 1938 in poi.

P. lanceolata L. var. *sphaerostachya* Wimmer & Grab. — Cavignone, sulla strada, 1951.

Asperula taurina L. — Fra Laveno e Caldè sulla strada lungo il Lago Maggiore; Campubello; sopra Arcisate; sotto Ardena a Sud Est di Ponte Tresa; M. Bishino; Val Cavargna dietro Cusino. 1950-52. — Monti sopra Erba, Stucchi, 1919.

A. odorata L. — Sasso del Ferro; Bocchetta di Nava, versante Nord; in entrambe le località nel Fageto; Poncione di Ganna, costone Nord; sopra Campubello; pendii Nord Est del M. Piambello, qua e là sociale, nel corileto; a Nord Ovest di Cernobbio (L. di Como) sopra Gentrino, nel corileto. 1950-52. — Ct. Tic.: Valle Mara, lato sinistro.

Galium purpureum L. — Luoghi rocciosi e sassosi, sempre dolomitici, diffuso, p. e. da Arcisate al M. Minisfreddo; Valsolda; Porlezza; Val Sanagra; M. Grona. 1950-52.

Viburnum Tinus L. — Varenna (Lago di Como) su pendii rocciosi nella boscaglia, con *Laurus nobilis*, naturalizzato, abbondante, 1952.

Lonicera alpigena L. — M. Minisfreddo verso il Poncione di Ganna, abbondante sul largo dorso della cresta; M. Orsa, verso M. Pravello, saltuaria, 1950.

Valeriana saxatilis L. — Rocce dolomitiche del M. Grona; Monti di Croce sulle pareti calcaree a Nord; Valsolda: Valletta sotto l'Alpe di Puria. 1950-52.

Knautia transalpina (Christ) Briq. — Molto diffusa dal piano alla regione montana, p. e. in Valcuvia e in Val Marchirolo; Colle della Nave; Pizzoni di Laveno; M. Grona. 1950-51.

K. drymeia Heuffel — Campubello; M. Grona; Poncione di Ganna; Val Cavargna, tra Carlazzo e Cusino. 1950-52.

K. velutina Briq. (*K. transalpina* ssp. *velutina* Kunz) — Brianza, a Sud di Tavernerio, presso Urago, un cespo sull'orlo della strada, 1950.

Scabiosa graminifolia L. — Caratteristica dolomiticola. Poncione di Ganna; M. Grona; M. dei Pizzoni. 1950-52.

Jasione montana L. — Abita con straordinaria frequenza i terreni magri cristallini. Sopra Laveno sulla strada per Vararo su una stretta zona cristallina circondata di terreni calcarei, 1951.

Phyteuma orbiculare L. — Monti di Croce fino alla Bocchetta di Nava nei pascoli alberati, 1951.

Ph. spicatum L. ssp. *cæruleum* (Gremli) R. Schulz — Radura nella valletta del Riazzo, 1950.

Ph. scorzonerifolium Vill. — Tipico e frequente nella foresta sopra Campubello, 1950; da Porto Valtravaglia a S. Antonio, qua e là, 1952; sopra Laveno dove era già stato notato da Wilczek (in Chen. Cat. p. 459). — Ct. Tic.: Val della Grotta, a valle e a monte dell'Alpe del Corno, 1951.

Ph. comosum L. — Ben noto delle montagne comasche, penetra verso Ovest nella valle di Porlezza: M. Grona, versante Sud, nelle spaccature delle rocce, abbastanza frequente da 1400 a 1700 m., 1950.

Campanula glomerata L. — S. Antonio; M. Minisfreddo. 1951.

C. Scheuchzeri Vill. var. *Schleicheri* (Suter) Beck — M. Campo dei Fiori sul bastione dell'ex forte di Orino, 1950.

C. persicifolia L. — Da Laveno ai Pizzoni di Laveno; S. Antonio; sopra Zuigno; da Viggiù al M. Orsa; Barna a Nord Ovest di Menaggio; a Sud Est di Brunate (Como). Sempre nei cespugli o nelle radure, 1950-51.

C. bononiensis L. — M. S. Elia; Val Sanagra, fin presso Barna, 1950; sopra Caravate a 5 km. a Sud Est di Laveno, 1952. Dovunque nella boscaglia.

Aster Linosyris (L.) Bernh. — M. dei Pizzoni, prati magri nella parte inferiore del costone Ovest, 1952.

Filago minima (Sm.) Pers. — Monti di Breglia a Nord di Menaggio, prati rasi, abbondante, 1950.

Gnaphalium luteoalbum L. — Vergobbio (Valcuvia); Viconago; Cuasso al Monte; Maccagno, strada maestra lungo il lago. 1951-52.

G. uliginosum L. — Lago di Ghirla, estremità Sud, 1950.

G. norvegicum Gunnerus — Colle della Nave; M. di Breglia a Nord di Menaggio. 1950.

Inula hirta L. — Abbastanza frequente sulla dolomia o sul calcare, p. e. M. Nudo, Poncione di Ganna, M. Minisfreddo, Camporgna (Val Solda), M. Grona. 1950. A 2 km. e mezzo a Nord di Maccagno in luogo detto « Pioda », alcuni individui, sullo gneis, 1952.

I. salicina L. — Ct. Tic. : M. Pravello, praterie di Prada nella parte orientale, 1950. — Casa Besnasca, pascoli alberati in grossa colonia, 1950.

Carpesium cernuum L. — Ct. Tic. : Muzzano, una bella colonia alla uscita Nord del paese sul ciglio d'un sentiero, 1951.

Buphthalmum speciosissimum Ard. — Proprio del bacino del Lago di Como e delle prealpi bergamasche, penetra pure nella Valle di Porlezza dove orna le rocce calcaree dei Monti Croce fino alla Bocchetta di Nava, 1951; Val Cavargna tra Carlazzo e Cusino, rupi dolomitiche in esposizione Nord Ovest, 1952; a Nord del Lago d'Iseo, Valle d'Angolo, rupi ripidissime calcarei, 1939.

Anthemis arvensis L. — Laveno, sulla strada ferrata per Mombello, avventizia, 1950.

Achillea Clavenae L. — Cima del M. Grona, alcuni begli esemplari, 1950.

Chrysanthemum Leucanthemum L. ssp. *leucolepis* Briq. & Cav. — M. dei Pizzoni, costone Ovest, prati magri, 1952.

Petasites hybridus (L.) Fl. Wett. — Sotto Dasio (Val Solda) nei prati umidi, 1952.

Arnica montana L. — Come nel Canton Ticino l'Arnica è comune anche nel Varesotto e nel Comasco, dalla regione submontana alla regione montana. Essa evita i terreni puramente calcarei o dolomitici. P.e. M. Sette Termini; Alpe Cognolo (a Nord Est del M. della Nave); a Sud Est di Avigno (Valle della Tresa); Sasso Gordona; S. Amato verso il M. Grona fino al piede del suo costone Nord Est; intorno al Lago d'Iseo scende fino a 400 m. s.l.d.m. in esposizione Nord, p.e. collinette tra la Valle Cevallina e V. Calepo, Niggeler, 1950.

Doronicum Pardalianches L. em. Scop. — A Sud del M. Bisbino, vicino alla Cappella S. Carlo, nella boscaglia, 1952.

Senecio ovirensis (Koch) DC. ssp. *Gaudini* (Gremli) Cufodontis — Grigna meridionale, versante Sud : Piani dei Resinelli, Pian delle Groppe, Val Grande, nei prati, 1952.

S. incanus L. ssp. *insubricus* (Chenev.) J. Braun — Pizzo di Gino, sulla cresta terminale in luoghi erbosi e sassosi, frequente, 1952. La stazione si trova già menzionata da Comolli, Fl. Com. VI, p. 231 (sub. *S. incanus*).

S. aquaticus Hudson — Riva del Lago di Varese, 1950; Al piano nelle marcite, anche nella var. *pinnatifidus* Gren. & Godron, Stucchi.

S. erraticus Bertol. — Barna a 700 m. sopra il villaggio, versante Sud Ovest della collina a 817 m. qua e là nei prati, 1951.

Carduus defloratus L. var. *summanus* (Poll.) DC. f. *crassifolius* (Willd.) Gugler — Poncione di Ganna, grandi colonie, 1950. — Var. *cirsioides* (Vill.) DC. f. *transalpinus* (Suter) Gugler — Val Solda : a Nord di Camporgna, 1949.

Cirsium eriophorum (L.) Scop. — M. Campo dei Fiori, versante Nord Est; Sasso del Ferro; Derzaga. 1951. — Ct. Tic.: Val della Grotta, Alpe del Corno, boscaglia, 1951.

C. Erisithales (Jacq.) Scop. — Ct. Tic. : Val della Grotta, prati. — M. la Nave, pendio Nord; da Arcisate al M. Minisfreddo; M. Orsa, versante Ovest; Poncione di Ganna; Val Cavargna, sopra Carlazzo nei prati e boschi; intorno a Civiglio (Como). 1950-52.

C. Erisithales (Jacq.) Scop. \times *C. palustre* (L.) Scop. — Grigna meridionale, pendio Sud Ovest nel luogo detto « Villa Comini », piccola palude a 1035 m. Raccolto nel corso della « Excursion Botanique Universitaire Franco-Suisse, Région Insubrienne » il 9 VI 1952. Questo ibrido non è registrato dal Geilinger (Grigna, 1908).

Centaurea Rhapontica L. — Passo Stretto, isolatamente; M. Grona in un avvallamento erboso del fianco meridionale, colonia di circa 20 individui. 1950.

C. alba L. — Stazione merci di Luino, 1950.

C. Jacea L. ssp. *Gaudini* (Boiss. & Reuter) Gremli (ssp. *bracteata* Hayek) — M. Campo dei Fiori; M. Useria a Nord Est di Arcisate; M. S. Elia; sopra Duno, Valcuvia; Val Solda; M. Grona, fianco Sud; M. dei Pizzoni. Dovunque sui pendii secchi, diffusa, 1950-52.

C. rhaetica Moritzi (*C. cirrata* Kerner non Rehb.) — V. Chen. Cat. p. 502 e specialmente Becherer Fortschr. 1948/49 in Ber. Schweiz. Bot. Ges. 60 (1950) p. 513. Vi è dimostrato che essa è effettivamente entrata nel Canton Ticino. Aggiungiamo località della confinante porzione italiana: Val Solda: A. di Puria; Torrione di Val-solda sul pendio occidentale nei luoghi erbosi con *Pinus montana*; M. Grona, cresta Nord Est e pendio Sud sui clivi asciutti e pietrosi, in abbondanza, 1950.

Aposeris foetida (L.) Less. — Luoghi erbosi nel Fagetum in Val Solda all'Alpe di Dasio, 1950.

Hypochoeris maculata L. — Fra S. Antonio e Cavignone in località « Casa Pianizzo », nei prati secchi, 1951.

Leontodon incanus (L.) Schrank ssp. *tenuiflorus* (Gaudin) Sch. & K. — Poncione di Ganna, intorno alla cima; Derzaga in terreno pietroso; Val Solda. 1950-52.

L. nudicaulis (L.) Banks ssp. *taraxacoides* (Vill.) Sch. & Thell. — Questa specie rara nel Canton Ticino fu trovata sul Lago di Va-

rese presso la sua riva Nord Est abbastanza numerosa in una palude, 1950.

Tragopogon porrifolius L. — Presso Ponzate sopra Como, una forte colonia in un incolto e qua e là isolatamente nei prati, 1950.

Scorzonera humilis L. — Cresta Sud del Sasso Gordona abbastanza numerosa su una piccola area di prato secco a circa 1200 m., 1951; a Sud Est di Tedesco abbondante nei prati umidi di Rovella, 1952.

Chondrilla juncea L. — Stazione merci di Luino, 1950 — Ct. Tic.: tra Castel S. Pietro e Vigino, ciglio di una strada, 1949; a Sud Ovest della Stazione di Caslano, verso Pura, Dübi, 1948. Fra Morbio Inf. e Morbio Sup. pendii verso la strada e al ciglio di questa; Pedrinate, pendii verso l'ufficio postale, Becherer, 1952.

Taraxacum palustre (Lyons) Symons (T. officinale Weber) ssp. *palustre* (Gaudin) Breistr. — Valganna, prati paludosi lungo la Margorabbia presso Fornace. 1950. — Ct. Tic.: M. Pravello, prati di Prada, lembo orientale, 1950.

Lactuca perennis L. — Sasso del Ferro; Poncione di Ganna; Sasso Rancio. 1950.

Crepis Froelichiana DC. — M. Grona, cresta Nord Est, luoghi erbosi, 1950.

C. alpestris (Jacq.) Tausch — Monti di Croce fino a Bocchetta di Nava; M. Grona, prati magri. 1950.

C. setosa Haller f. — Zuigno; Breglia a Nord Ovest di Menaggio. 1950.

Prenanthes purpurea L. var. *angustifolia* Koch — M. La Nave; sopra Campubello. 1950.

Elenco delle località citate nel presente articolo

ALSERIO, Lago di... A 10 km. a Est di Como.

ANTONIO S. Chiesa e Santuario a 3 km. a Sud Est di Porto Valtravaglia.

ARCISATE. Paese presso Varese.

BARNA. Frazione del com. di Plesio, 2 km. a Nord Ovest di Menaggio (Como).

BESNASCA, Casa. Fattoria isolata sul versante Ovest del M. Orsa a 2 km. a Sud di Porto Ceresio.

BISBINO, Monte... Sommità a 5 km. a Nord Est di Chiasso. 1325 m.

BOBBIATE. Paese e stazione terminale della tramvia, a S. O. di Varese.

BRABBIA, Canale. Canale attraverso il quale il Lago di Comabbio da 243 m. versa lentamente le sue acque nel Lago di Varese (238 m.) da Sud a Nord.

CAMPO DEI FIORI, Monte. Catena montuosa allungata, calcarea, a Nord Ovest di Varese. Altitudine 1226 m.

CAMPUBELLO. Frazione di Ganna. Terreno porfirico.

CAVIGNONE, Monti di... 850 m. a 3 km. e mezzo a Sud di Porto Valtravaglia, con capanna del C.A.I.

COMABBIO, Lago di... A Sud Ovest del Lago di Varese, lungo in senso N-S 3 km. e mezzo, larghezza massima 1 km. e mezzo, profondità massima 7,7 m.

CROCE. Villaggio nel punto più elevato della Valle di Porlezza a 1 km. da Menaggio, e *Monti di Croce*, terreno calcareo.

DERZAGA. Località a 1 km. e mezzo a Ovest di Marchirolo. Zona dolomitica isolata.

ELIA, Monte S.... Collina con oratorio a Nord Ovest di Viggiù. Dolomitica, 678 m.

ERBA. Cittadina e nodo tramviario fra Como e Lecco.

FERRO, Sasso del... Montagna dominante il bacino di Laveno a Est. 1062 m.

GANNA, Capoluogo della Valganna.

GANNA, Poncione di... Cima dolomitica a Est della Valganna. 993 m.

GERMIGNAGA. Paese a sinistra dello sbocco della Tresa, presso Luino.

GORDONA, Sasso. Erta cima calcarea a Est del massiccio del Generoso, in territorio italiano. 1410 m.

GHIRLA. Paese e nodo tramviario 12 km. a Nord di Varese.

GHIRLA, Lago di... Laghetto sbarrato per uso di una officina elettrica.

GINO, Pizzo di... 2245 m. Vetta più alta della Val Cavargna a Nord Est di Porlezza. Gneiss.

GRONA, Monte. A 5 km. a Nord Ovest di Menaggio. Dolomitico. 1732 m.

GROTTA, Valle della... Valle laterale, orientale, della Valle Muggio.

INARZO, Torbiere di Inarzo. Zona torbosa fra il Lago di Comabbio a Sud e quello di Varese a Nord Est, attraversata dalla Brabbia, fra *Varano Borghi* e la collina su cui sorge il paese di Inarzo.

LAVENO, Pizzoni di... Catena composta di varie cime fra 1000 e 1100 m. a Nord Est di Laveno (Lago Maggiore).

MACCAGNO. Borgata sul Lago Maggiore a Nord di Luino.

MARA, Valle. Da Lanzo d'Intelvi (Italia) a Maroggia (Svizzera).

MARCHIROLO, Valle. Valle e aggregato di paesetti a Ovest di Ponte Tresa.

MARTINO San, in Culmine. Cima con resti di una cappella a 2 km. e mezzo a Nord della Valuvia. 1087 m.

MINISFREDDO, Monte. A 2 km. e mezzo a Nord Ovest di Arcisate. Dolomitico. 1042 m.

MONTORFANO, Lago di... A 5 km. a Sud Est di Como.

NAVA, Bocchetta di... Sopra i Monti di Croce. 850 m.

NAVE, Colle della... e *M. La Nave*, a 2 km. e mezzo a Nord Est di Marchirolo. Rispettivamente 813 e 988 m. Porfido.

NUDO, Monte. 1235 m. Vetta più alta del massiccio prealpino fra Luino, Laveno, il Verbano e la Valcuvia.

ORSA, Monte. 993 m. Propaggine sudoccidentale del M. Pravello. Dolomite.

PIAMBELLO, Monte. 1129 m. A 5 km. a Nord Ovest di Porto Ceresio. Porfido.

PIZZONI, Monte dei... delle carte topografiche. Localmente detto Pizzo di Cresogno. 1303 m. Erta cima dolomitica a 3,5 km. a Ovest di Porlezza.

PORLEZZA, Valle di... E' il nome della valle da Porlezza fin sopra Menaggio. Non indicato dalle carte.

PRAVELLO, Monte... o *Poncione d'Arzo*. 1018 m. Cima di confine fra Italia e Svizzera a 2 km. a Sud Est di Porto Ceresio.

PRIMO, Monte San... Vetta più alta del massiccio fra i due rami del Lago di Como. 1686 m.

RANCIO, Sasso. Complesso di pareti dolomitiche sulla sponda del Lago di Como a Nord di Menaggio.

RIAZZO, Valletta del... Scende dal M. Minisfreddo verso Arcisate.

SANAGRA, Valle. Angusta valle a Nord Ovest di Menaggio al piede del Monte Grona.

SESTO CALENDE. Borgo sulla sponda lombarda del Ticino alla sua uscita dal Lago Maggiore.

SETTE TERMINI, Monte. 972 m. Elevazione porfirica a Sud Ovest della Valle della Tresa, con Capanna del C.A.I.

SOLDA, Val... Valle e gruppo di abitati sul ramo orientale del Lago di Lugano.

STRETTO, Passo. 1101 m. Passaggio dalla Val Solda alla Val Cavargna. Dolomite.

TORRIONE DI VALSOLDA. 1810 m. Vetta meridionale del gruppo dei Torrioni, fra la Val Solda e la Val Colla. Dista circa 300 m. dal Torrione Svizzero che è alto 1813 m.

VALCUVIA. Valle lunga 10 km. ad andamento arcuato, a Nord di Varese e a Est di Laveno. Capoluogo Cuvio.

VALGANNA. Valle a Nord di Varese, verso Ghirla. Porfido.

VALGANNA, Grotte di... Corridoio all'entrata della Valganna. Dolomite.

VARARO. Villaggio montano a 726 m. a Est di Laveno.

VICONAGO. Villaggio posto a 1 km. e mezzo sopra e a Ovest di Ponte Tresa.

TEDESCO. Casolare isolato a 726 m., a Nord del Poncione di Ganna.

TRESA, Valle della... Deflusso del Lago di Lugano nel Lago Maggiore. Il nome non figura nelle carte.

ZUIGNO. Villaggio in Valcuvia.
